

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5847 del 05/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 118

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Indice

- 1.1. Origini ed evoluzione dell'ITCS "Primo Levi"
- 1.2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.3. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5. Risorse professionali
- 1.6. Il progetto Educativo

1.1 ORIGINI ED EVOLUZIONE DELL'ITCS "PRIMO LEVI"

"Il PTOF 22-25 riguarda un periodo molto importante per il nostro Paese che sarà connotato da "ripresa e resilienza": le aspirazioni, le iniziative e gli investimenti di sviluppo sono all'insegna dei valori della sostenibilità (Agenda 2030), della solidarietà (Europa), della coesione sociale e benessere individuale.

La scuola è posta di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale in questa fase di ripresa, sia perché si fa interprete dei bisogni formativi dei giovani, sia perché sa ricondurre nella progettazione didattica le tematiche dell'attualità e della costruzione del futuro, sia perché rilancia alla comunità domande di corresponsabilità educativa".

"L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale" (Dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

In tale contesto si inserisce la progettazione educativa che il Primo Levi adotta

interagendo con la specificità del contesto territoriale in cui opera e prendendo in considerazione l'attuale momento storico al fine di preparare le nuove generazioni future.

Il "Primo Levi" di Bollate è inserito nella realtà territoriale del distretto scolastico 66 nell'hinterland milanese.

Siamo "figli", come altre scuole cosiddette "maxisperimentali" dell'art. 3 del DPR 419/74 (oggi nel T.U. L. 297/94, art. 278) che prevedeva la possibilità di istituire delle "sperimentazioni di struttura" o "globali": da qui il nome di maxisperimentali, per distinguerle dalle minisperimentazioni previste dall'art. 2 dello stesso DPR, che si limitano a interventi innovativi nell'area metodologico-didattica senza toccare l'ordinamento che rimane tradizionale.

Rivedere brevemente la storia del nostro progetto può risultare interessante perché aiuta a recuperare maggiore consapevolezza degli elementi di tipo progettuale, fin dalle origini presenti nella nostra ipotesi sperimentale, anche se in forma non sistematica e non sempre esplicita: emerge infatti la ricerca costante di una struttura organizzativa intermedia, di percorsi curricolari ed extra-curricolari, di metodologie e strumenti sempre più adeguati e coerenti.

Le prime classi istituite nel Centro di Bollate risalgono all'a.s. 1977-1978 ed erano classi "sperimentali": le scuole superiori fin da allora erano in attesa della "riforma" e il Ministero autorizzava la nascita di scuole innovative nei piani studi, nell'organizzazione e nella didattica. Si è materializzato così il "Progetto Levi". Nel tempo è stato aggiunto il Liceo Scientifico Tecnologico sperimentazione Brocca.

Nel settembre 2010 è stato avviato il riordino delle Scuole superiori che ha comportato notevoli cambiamenti perché centinaia di indirizzi diversificati in tutto il Paese sono confluiti in un numero più contenuto di tipologie: 6 Licei, 11 Istituti Tecnici, 6 aree per gli Istituti professionali. Il Primo Levi ha mantenuto tutti gli indirizzi precedenti, dai due Licei Linguistico e Scientifico, ai due Istituti Tecnici uno del settore Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing) e uno del settore tecnologico (Chimica, Materiali e Biotecnologie).

Nel complesso, va insomma affermato che il progetto originale è stato sempre visto come un'ipotesi pedagogico-didattica e organizzativa da adeguare sperimentalmente in relazione ai bisogni degli studenti.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il Primo Levi di Bollate sorge in un'area che si industrializzò precocemente dalla fine dell'Ottocento e altrettanto velocemente si aprì ai flussi migratori. Ciò nonostante, l'antica società agricola rimane ben presente e attiva nelle sue celebri Ville e cascine che si affacciano sul vasto Parco delle Groane. Vari sono i punti di aggregazione per la popolazione bollatese e dei comuni circostanti: dai luoghi all'aperto con gli appuntamenti culturali nelle Ville e nei quartieri, ai centri di aggregazione sociale, tra i quali anche il nostro istituto è parte integrante accogliendo quotidianamente nei suoi spazi molte attività sportive e ricreative.

Nei comuni del distretto scolastico la percentuale di immigrazione è piuttosto bassa (6,9%) rispetto alla media lombarda (11,4%). La popolazione della scuola presenta, sia al liceo che all'istituto tecnico, una discreta percentuale di studenti stranieri. I loro nuclei familiari, a parte un'esigua percentuale, non sono di recente immigrazione. La partecipazione delle famiglie è costruttiva ed il percorso educativo formativo collaborante con l'azione della scuola. La varietà delle scuole di provenienza permette all'Istituto di confrontarsi con realtà diverse e stimola ad adottare scelte di politica scolastica e strategie didattiche rispondenti ai bisogni differenziati degli studenti.

Il Primo Levi si inserisce in un contesto di elevata competitività sia al livello universitario sia al livello professionale .

Territorio e capitale sociale

Il territorio, ricco di attività produttive, soprattutto piccole e medie imprese, ha sempre aderito positivamente alle innovazioni dell'Istituto, la creazione e la attuale esistenza di una Associazione Genitori con la quale l'Istituto collabora, progetta e propone percorsi a sostegno degli apprendimenti o a sostegno di apprendimenti specifici ne è una testimonianza. Già dall'epoca della maxi sperimentazione l'istituto vanta una proficua collaborazione con le Aziende del territorio legate alle esperienze didattiche della ex Alternanza scuola lavoro (attualmente PCTO).

La scuola collabora anche con le Università del territorio lombardo, con cui ha rapporti relativi all'orientamento o alla partecipazione a progetti nazionali, nonché di accoglienza degli studenti tirocinanti. La scuola intrattiene rapporti di collaborazione anche con il Parco delle Groane e Villa Arconati, con la rete di associazioni di volontariato.

Risorse economiche e materiali

L'Istituzione scolastica impiega risorse provenienti da: contributo volontario delle famiglie e fondi economici previsti dal sistema nazionale (funzionamento amministrativo, Legge 440/97, formazione e sicurezza, Bandi MIUR e Regionali) e dal sistema europeo (Fondi derivanti dai Programmi Operativi Nazionali – PON-, finanziati dalla Comunità Europea e previsti dal PNSD, mediante presentazione di candidature progettuali), come previsto dall'Agenda 2020 e 2030 "Fornire una educazione di qualità, equa e inclusiva e forme di apprendimento per tutti".

L'Istituto è dotato di collegamento Internet in fibra ottica. Ogni classe è dotata delle attrezzature di supporto (LIM, computer, ecc.) a sostegno di una didattica innovativa.

1.3 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Raggiungibilità

L'edificio scolastico è facilmente raggiungibile e ben inserito nel sistema di servizi di

trasporto pubblico tenendo conto che Bollate è interessata dal percorso della [SP ex SS 233 Varesina](#), è inoltre costeggiato dall'[autostrada A52](#) "Tangenziale Nord". Nel territorio comunale sono ubicate due stazioni: [Bollate Centro](#) e [Bollate Nord](#), entrambe situate sulla [ferrovia Milano-Saronno](#), gestite da [Ferrovienord](#) e servite dalle [linee suburbane S1 e S3](#) operate da [Trenord](#). Infine, si segnala che il comune di Bollate è servito da 5 autolinee che la collegano con i comuni limitrofi e che sono gestite dal 1° febbraio 2010 da Air Pullman.

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	MITD330007
Indirizzo	VIA VARALLI,20 BOLLATE 20021 BOLLATE
Telefono	023505973
Email	MITD330007@istruzione.it
Pec	mitd330007@pec.istruzione.it
Sito WEB	primolevibollate.edu.it
Corsi di studio	BIOTECNOLOGIE SANITARIE CHIMICA E MATERIALI AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SPORTIVO

LICEO LINGUISTICO (CON SEZIONE ESABAC)

Totale alunni**1182 (alla data di pubblicazione)****I.T.COMMERCIALE "LEVI" (SEZIONE c/o II CASA DI RECLUSIONE DI MILANO)**

Dal 2004 l'Istituto Levi eroga corsi di istruzione presso la Casa di Reclusione di via Belgioioso 120 a Milano.

Dall'anno 2007/2008 ha attivato i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), previsti dalla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 ("Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" come modificata dall'art. 8, comma 1, lett. a della L.R. n. 7 del 18 aprile 2012), che, nel pieno rispetto dei livelli essenziali di prestazione stabiliti dallo Stato e gli Standard Minimi Formativi (SFM) consentono l'esercizio del fondamentale Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF) stabilito dalla legge. La costruzione di percorsi di crescita culturale e professionale durante il periodo della detenzione rappresenta un fondamentale strumento di promozione della personalità del detenuto nell'ottica del reinserimento sociale: portare la scuola in carcere equivale a portare la cultura dove ha regnato, spesso indisturbata, l'ignoranza. Anche perché la maggioranza dei detenuti non porta con sé un bagaglio culturale accettabile, ma ha avuto la sola "scuola" della strada e/o dell'illegalità, la stessa che li ha "promossi al carcere". Quindi, la scuola, offre l'occasione di conoscere attraverso gli studi nuove prospettive di vita, opportunità per migliorarsi. La scuola è anche un importante punto di risocializzazione.

Ordine scuola**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****Tipologia scuola****ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE****Codice****MITD33003A****Indirizzo****VIA CRISTINA BELGIOIOSO 120 MILANO 20100**

MILANO

Corsi di studio

**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI
COMMERCIALI**

CORSI IeFP SERVIZI DI IMPRESA

Totale alunni

64 (alla data di pubblicazione)

1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori/Aule	Chimica	6
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	4
	Scienze Naturali	2
	Microbiologia - Igiene e Anatomia	3
	Aula Multimediale Fabio D'Onofrio – 120 posti	1
	Aule con collegamento Internet	53
	Aule con LIM e/o monitor interattivo	49
	Aule con collegamento Internet e proiettore	4
	Laboratorio di lingue LANGUAGE SUITE	1
	Sala Stampa	1

Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Postazioni Studio	20
Auditorium	Auditorium Luca Rossi 350 posti a sedere	1
Strutture Sportive	Calcio a 11	1
	Palestra Basket	2
	Palestra Pallavolo	2
	Palestra di attrezzistica	1
	Palestra con parete di arrampicata	1
	Piscina 25 metri con 6 corsie	1
	Palazzetto dello Sport	1
	Parete di Arrampicata	1
Servizi	Bar	
	Servizio Mensa	
	Distributori bevande calde, bibite e snack	
	Servizio pullman dedicato	
	Stazione Trenord Bollate Centro	5 min a piedi

Attrezzature Multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Computer portatili	25

1.5 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	120
Personale ATA	28

Approfondimento

Nel corpo docente a tempo indeterminato è presente un numero elevato di insegnanti che da tempo fanno parte dell'organico della scuola affiancato negli ultimi anni da un sempre maggior numero di nuovi docenti. Tale composizione del corpo docente favorisce un costante e proficuo scambio di competenze didattiche e buone pratiche.

La maggioranza degli insegnanti della scuola ha partecipato negli ultimi due anni a corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola o esterni in varie aree (innovazione didattica, area scientifica, certificazione linguistica, alternanza scuola-lavoro, salute e legalità, corso specifico Dislessia Amica). Tutti gli insegnanti hanno inoltre partecipato al corso sulla sicurezza.

La scuola si configura come un laboratorio di professionalità docente: un'elevatissima percentuale di insegnanti dichiara che la scuola ha aiutato la loro crescita professionale.

Sono stati formati in questi ultimi anni un docente referente per il cyberbullismo e un docente referente per l'ambito della digitalizzazione, l'Animatore digitale; si è creato all'interno della scuola un "team digitale" di docenti, formati nell'ambito delle competenze informatiche.

1.6 IL PROGETTO EDUCATIVO

Il sistema scolastico, inteso quale volano di sviluppo economico duraturo, tenore etico e civile della cittadinanza, nonché fonte continua di innovazione tecnologica e sociale, richiede per la Lombardia il perseguimento di specifici obiettivi di lungo periodo, in particolare: ridurre la dispersione scolastica; favorire il raccordo tra istruzione scolastica e formazione professionale; promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore.

In tale contesto si inserisce l'Atto di Indirizzo del Ministro Bianchi che individua le priorità che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione per il triennio 2022-2025 e che costituiscono la direzione della scuola italiana nel suo insieme ed in particolare del Nostro Istituto.

Le priorità individuate nel presente documento costituiscono la declinazione del programma di Governo in relazione alle aree di competenza dell'Amministrazione e sono definite in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 e relativi allegati, con le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, con il quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché con la vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche.

Il Quadro di riferimento in cui si inserisce l'Atto di Indirizzo è il seguente:

Investire sulla formazione delle giovani generazioni costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, rappresenta non solo una sfida importante, ma anche una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello sociale ed economico che favorisca l'avvio di un percorso di crescita equa e duratura.

La rinnovata consapevolezza della valenza strategica assunta dagli investimenti per il rilancio del sistema educativo, rispetto alle prospettive di ripresa e di crescita del nostro Paese, si riflette in un significativo aumento delle risorse nazionali stanziata per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, per gli interventi perequativi finalizzati alla riduzione dei divari e delle disuguaglianze nell'esercizio del diritto all'istruzione, per la continuità didattica degli alunni con disabilità e per l'edilizia scolastica.

Nel processo di pianificazione per il triennio 2022-2025, è centrale l'impegno del Ministero dell'istruzione per dare piena ed efficace attuazione ai progetti di riforma e di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Partendo e considerando gli obiettivi e le finalità volte al miglioramento del livello di apprendimento si ricordano e indicano come fondanti del percorso educativo del Primo Levi i livelli di rendimento scolastico medio degli istituti lombardi che sono di assoluta eccellenza in materia di competenze sia alfabetiche che numeriche, con quote relative di bambini e giovani che non raggiungono livelli di competenza sufficiente pari rispettivamente al 25,2% e 29,2%, circa 10 punti sotto alla media nazionale.

In generale il tasso di scolarità verso la scuola secondaria di secondo grado è del 81,6 %. Con riferimento al successo scolastico, il numero di diplomati per 100 giovani di 19 anni in Lombardia è del 70,7 % (per le donne il valore sale al 76,5%), ma l'abbandono scolastico è un fenomeno che persiste con incidenza rilevante sia in Lombardia (13,3% nel 2017, calcolato sulla popolazione di 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni) sia in Italia (14,5%), tanto da porre il paese in coda alla graduatoria dei 21 Paesi OCSE-UE (8,75% il valore mediano) nonostante il miglioramento di oltre il 30% rispetto al 2006.

Dalla osservazione di questi obiettivi ne discende un progetto educativo che – integrando le indicazioni sia del riordino dei cicli della secondaria superiore (DPR 88 e 89 del 2010) che della L. 107/2015 – pone l'alunno al centro del processo educativo.

Tale processo educativo procederà sui binari del rigore e dell'inclusione, dell'accoglienza e della valorizzazione delle eccellenze. La scuola si propone infatti di valorizzare i talenti di ogni studente, aiutandolo a superare eventuali difficoltà con gli opportuni strumenti didattici ed educativi.

Allo stesso modo, il rigore nella richiesta di un adeguato impegno e di un corretto atteggiamento è volto a garantire un ambiente scolastico in cui possano trovare spazio e valorizzazione le inclinazioni personali e le eccellenze.

Il nostro Istituto è accreditato presso la Regione Lombardia come centro di servizi per l'istruzione e la formazione inserito nel contesto territoriale.

Il progetto educativo si pone quattro obiettivi:

- la promozione di una crescita culturale generale attraverso lo sviluppo di competenze, oltre che disciplinari, trasversali quali:
 - consapevolezza della dimensione storico-evolutiva dei fenomeni sociali e del sapere;
 - capacità di analizzare, confrontare, trasferire, combinare categorie, schemi, modelli interpretativi;
 - capacità di leggere la complessità dei fenomeni;
 - padronanza di linguaggi e contenuti volti a favorire una fruizione libera e consapevole dei prodotti culturali;
- lo sviluppo di una professionalità "polivalente" spendibile in un vasto arco di settori produttivi e capace di adeguarsi alla complessità e ai mutamenti della società, che richiede competenze complesse (organizzazione, comunicazione, metodo, autonomia);
- la formazione della persona e del cittadino attenta a valori quali:
 - consapevolezza della propria soggettività e autonomia delle scelte;
 - solidarietà e senso di appartenenza al sistema sociale;

- responsabilità e senso della legalità (assumere impegni, valutare positivamente le regole);
- partecipazione ai processi di decisione in campo politico e sociale, attraverso gli strumenti della democrazia;
- rispetto e valorizzazione delle differenze di genere, di cultura, di ideologia;
- lo sviluppo di capacità di orientamento, quali:
 - individuazione e valorizzazione delle attitudini e delle inclinazioni;
 - scelta matura e responsabile del percorso di studi e delle opportunità lavorative successive al diploma.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL "PRIMO LEVI"

La Carta dei Servizi della Scuola si ispira alla Costituzione Italiana. Ne sono principi fondamentali: Ø Uguaglianza e imparzialità

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente. (...) Tutti gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

- Regolarità del servizio

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità del servizio, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

- Accoglienza ed integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni e l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi. Particolare attenzione è riservata alle situazioni

problematiche relative agli studenti diversamente abili.

- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico e che la libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.). L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, attraverso forme di collaborazione anche con altre istituzioni del territorio.

- Partecipazione, efficienza, trasparenza

Tutto il personale scolastico, i genitori, e gli alunni sono protagonisti responsabili, assieme alle istituzioni, dell'attuazione della Carta dei Servizi attraverso una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. La scuola si impegna assieme alle altre istituzioni, a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dall'orario del servizio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1.1 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto, in qualità di comunità educante, si propone di:

- formare studenti capaci di diventare cittadini attivi e consapevoli quale condizione prioritaria per la crescita del potenziale umano e della realizzazione personale, in coerenza con il quarto dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite;
- sviluppare competenze e garantire il successo formativo degli studenti mettendo in atto strategie inclusive che prevengano il disagio e la dispersione scolastica anche con il coinvolgimento delle risorse del territorio e delle famiglie;
- promuovere iniziative di educazione finalizzate al miglioramento degli esiti dei nostri studenti e rivolte:
 - al potenziamento dell'inclusione scolastica anche degli alunni con bisogni educativi speciali
 - alle pari opportunità;
 - alla promozione della legalità;
 - alla promozione dell'integrazione;
 - alla promozione della salute;
- sostenere i nostri alunni nello sviluppo della capacità di progettare e perseguire un proprio percorso di studio, lavorativo e di vita, che si traduce nell'acquisizione di un metodo di studio personale, nell'affinamento dei propri punti di forza e gestione e soluzione dei propri punti di debolezza, ovvero nello sviluppo delle competenze metacognitive (soft skills) e di cittadinanza attiva (imparare a imparare, competenze sociale e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Il punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi è l'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che evidenzia i punti di forza e di debolezza della nostra scuola; da questo emerge l'esigenza di:

- intervenire sulla diminuzione dei debiti scolastici: constatiamo, infatti, che la nostra utenza proviene da un numero piuttosto elevato di scuole secondarie di primo grado e da un territorio ampio e articolato che, da un lato, incentiva il confronto con realtà diverse, stimola ad adottare scelte di politica scolastica e strategie didattiche rispondenti ai bisogni differenziati degli studenti e aiuta a svolgere una funzione sociale, ma dall'altro la disomogeneità nei livelli iniziali degli studenti fa rilevare un numero elevato di giudizi sospesi, nonostante sia inferiore alla media lombarda;
- organizzare un sistema di monitoraggio dei percorsi successivi di studio e di lavoro dei nostri studenti: il numero di immatricolati all'università è superiore o in linea rispetto alla media provinciale e regionale (dato particolarmente positivo per gli studenti che provengono dal Liceo Scientifico delle Scienze applicate), e i risultati che raggiungono all'università sono in linea con le medie di riferimento. Nel mondo del lavoro sono soprattutto gli studenti del Tecnico Economico che vantano un indice di occupazione dei diplomati del 63% e per di più con contratti a tempo indeterminato o di apprendistato. Tuttavia, la scuola non raccoglie in modo diretto e sistematico informazioni dagli studenti, ma utilizza i dati Eduscopio (Progetto **Fondazione Giovanni Agnelli** è un istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali) che descrivono in linea generale, ma comparata, i risultati tra scuole della stessa regione e territorio seguendo gli studenti nei percorsi di studio successivi o il loro inserimento nel mercato del lavoro.

In sintesi, le analisi e le autovalutazioni effettuate nel rapporto di autovalutazione (RAV) evidenziano:

Risultati scolastici: *L'Istituto presenta caratteristiche di accoglienza e promuove il successo formativo attraverso una didattica personalizzata. Sono rari i casi di abbandono e trasferimento in uscita, mentre sono significativi i trasferimenti in ingresso nel primo biennio. La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli esiti alla fine del corso di studi attestano votazioni in uscita in linea con la tendenza di Milano e, in particolare, circa l'80 % raggiunge un punteggio tra 71 e 100. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.*

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: *All'interno delle classi si nota alta variabilità nei livelli di competenza nelle diverse discipline. La maggior parte degli studenti si colloca nella fascia di competenza medio-alta. I punteggi risultano in linea con la media nazionale e alcune volte superiori per la matematica e l'inglese. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.*

Competenze chiave europee: *Oltre alle competenze europee sociali e civiche (volte a creare rapporti positivi sviluppando sia il senso di legalità e responsabilità, sia i valori espressi nei principi costituzionali, nel regolamento di Istituto e nelle regole di classe), la scuola si impegna nello sviluppo della capacità di imparare a imparare affinché gli studenti acquisiscano un metodo di studio e autonomia nel gestire compiti e tempo. La scuola valuta le competenze chiave legate al comportamento con criteri condivisi. I CdC individuano indicatori comuni per sviluppare strategie d'apprendimento quali la capacità di schematizzare, sintetizzare e fare ricerca, anche con strumenti digitali. Le attività proposte sono indirizzate agli studenti per sviluppare adeguate competenze sociali e civiche quali il rispetto di sé e degli altri, di regole condivise, di comportamenti aperti, legali e positivi. Particolari incontri con esperti mirano a guidare il pensiero critico degli studenti nel valutare le informazioni disponibili in rete e la capacità di gestire i propri profili on line. Lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità è promosso da metodologie di progettazione e collaborazione con attività di impresa simulata, interventi di esperti, ma anche con stage linguistici mirati sia allo sviluppo delle competenze linguistiche e culturali, sia all'orientamento universitario e lavorativo. L'attività di volontariato è molto importante e partecipata. Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.*

Risultati a distanza: *Gli studenti che si iscrivono all'università scelgono una facoltà chimico-farmaceutica, economico-statistica, geo-biologica, linguistica o medica, e conseguono Crediti Formativi Universitari in linea con i crediti medi conseguiti dagli studenti italiani. La percentuale degli studenti che si inserisce nel mondo del lavoro è maggiore della media*



italiana e ottengono contratti per lo più a tempo indeterminato, a tempo determinato e apprendistato principalmente nel settore dei servizi. La loro qualifica professionale è all'80% di tipologia media, dato assolutamente superiore al dato regionale e italiano. Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è inferiore ai riferimenti. Una parte degli studenti frequenta l'università pur svolgendo attività lavorativa. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è maggiore rispetto a quella regionale (intorno all'75-80%).

Si prendono di seguito in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione dell'offerta formativa, gli elementi conclusivi del RAV cioè: Priorità e Traguardi. Il grado di raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi indicati verrà sottoposto annualmente a monitoraggio al fine di verificare il raggiungimento dei traguardi migliorativi individuati.

Risultati scolastici

PRIORITA'
Diminuire l'insuccesso scolastico nelle classi del biennio

TRAGUARDI
Stabilizzare la variabilità di non promozione, con una differenza massima di 15 punti % nelle classi Prime e di 10 punti % nelle classi Seconde

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare conoscenze e competenze di base in Italiano e Matematica	Nelle prove INVALSI delle classi Seconde, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica si attesti in linea o inferiori alla media nazionale in tutti gli indirizzi

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDI
Accrescere negli studenti la consapevolezza della progressiva maturazione di competenze in materia di cittadinanza	Aumentare in corso d'anno il numero di studenti con un sufficiente grado di conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDI
Promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo le facoltà universitarie	Gli studenti superano i test d'ingresso per un proficuo proseguimento negli studi.

Quanto è esplicitato nel successivo paragrafo, costituisce la dimensione operativa che dovrà permettere il raggiungimento dei traguardi indicati tenendo conto delle "ricadute

dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative"; il distanziamento sociale ha reso necessario, infatti, un nuovo assetto didattico ed organizzativo e ha imposto la necessità di diminuire i contatti rendendo opportuno ripensare ai progetti curricolari ed extracurricolari anche in termini di fattibilità degli stessi nel rispetto delle misure per la mitigazione del rischio Covid 19.

1.2 Obiettivi formativi individuati dalla Scuola

- **Potenziamento e valorizzazione delle competenze comunicative sia linguistiche sia scientifiche con particolare attenzione al lessico specifico delle singole discipline.**
All'interno del ruolo rivestito dalla comunicazione per la realizzazione professionale e personale dell'individuo, il *Primo Levi* si propone di fornire ai propri studenti le competenze comunicativo-relazionali, in tutte le loro principali declinazioni, necessarie alla gestione consapevole, efficace e proficua degli strumenti di comunicazione in ambito comportamentale e lavorativo, compreso l'uso dei canali digitali.
- **Prevenzione, contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione delle diversità.**
Premesso che l'abbandono precoce del percorso scolastico, un fenomeno non solo italiano ma europeo, rappresenta un elemento di valutazione dello stato di salute di un sistema educativo pur risultando anche dall'interrelazione di fattori relativi al contesto familiare e sociale, il *Primo Levi*, inteso come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, si pone i seguenti obiettivi:
 - 1) *sul versante preventivo*, mettere in atto un sistema di orientamento scolastico con misure di sostegno agli alunni e alle loro famiglie finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica;
 - 2) *sul versante dell'intervento sugli alunni*, operare tempestivamente sulle difficoltà degli studenti a rischio di abbandono tramite l'offerta di occasioni di ascolto e di un sostegno attento alle problematiche individuali e mirato all'acquisizione di un metodo di studio adeguato all'indirizzo scelto, per migliorarne l'apprendimento e l'integrazione scolastica;
 - 3) *sul versante dell'intervento sulle famiglie*, recepire in toto gli obiettivi del PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca: la Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca, in

particolare M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione.

Il *Primo Levi*, perseguendo una politica di apertura ed inclusione che da sempre lo caratterizza ed essendo riconosciuta come Scuola Amica della Dislessia, considera fondamentale il coinvolgimento dei genitori durante tutto il percorso dell'apprendimento per una buona riuscita scolastica, in quanto:

- in primo luogo, la consapevolezza delle problematiche da parte dei genitori può contribuire a individuare le difficoltà di apprendimento insieme con i primi segni di disimpegno, in modo da permettere un intervento tempestivo intersettoriale che coinvolga la scuola con l'attivazione di percorsi individualizzati da parte di un team dedicato (Counselor, Referenti DSA, Sportello Psicologico) unitamente ai servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, alle associazioni di settore e all'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni;
- in secondo luogo, sempre al fine di evitare un abbandono precoce dell'Istituzione scolastica, le attività di orientamento presenti al *Primo Levi* si prefiggono di supportare gli studenti nella comprensione dei propri punti di forza e di debolezza e ad accompagnarli nella scelta eventuale di nuove opzioni di studio con le relative prospettive di impiego, affinché il percorso di formazione scolastica risulti consapevole, soddisfacente e inclusivo, destinato alla realizzazione dell'Individuo lungo l'arco di tutta l'esistenza (*long life learning*).
- **Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito.** Il *Primo Levi* si prefigge di innalzare i livelli di apprendimento dei suoi studenti attraverso la valorizzazione sia di coloro che ottengono eccellenti risultati sia del percorso di crescita di coloro che manifestano maggiori fragilità.
- **Potenziamento dell'attività sportiva.** Il *Primo Levi* considera da sempre l'attività sportiva uno "spazio" in cui ognuno può sentirsi accolto, valorizzato e guidato nel proprio percorso di sviluppo personale, inteso nella sua interezza come crescita dell'individuo sia a livello della formazione caratteriale sia a livello dell'educazione alla salute. In tal senso, il nostro Istituto ha come obiettivo:
 - veicolare l'attività motorio-sportiva in un'ottica di inclusione e di aggregazione così da combattere l'abbandono scolastico;
 - incentivare l'inclusione e rinforzare le attitudini personali con attività volte a promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Il *Primo Levi* si prefigge di valorizzare e garantire la tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica nonché l'acquisizione di conoscenze psicopedagogiche, al fine di sviluppare abilità e competenze anche nella gestione di gruppi/squadre in ambiente scolastico e/o sportivo-societario. La scuola si propone, inoltre, di formulare proposte di attività PCTO legate agli sbocchi professionali in ambito sportivo.

- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con valorizzazione delle attività laboratoriale e informatiche.** L'urgenza globale di migliorare l'istruzione in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM) è motivata dalle esigenze ambientali e sociali del XXI secolo, per questo l'Istituzione scolastica pone la dovuta attenzione a queste discipline per sviluppare la "cultura scientifica e la forma mentis" e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale (dall'Atto di Indirizzo politico-Istituzionale per l'anno 2022).

Il *Primo Levi* ha quindi tra i suoi obiettivi:

- lo sviluppo delle potenzialità matematico-logiche e scientifiche dei suoi studenti;
 - il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze acquisite nelle forme tipiche del ragionamento matematico quali argomentare, verificare, generalizzare, dimostrare;
 - il recupero delle eventuali carenze pregresse;
 - l'implementazione di progetti di didattica laboratoriale (Fisica, Chimica, Scienze Naturali) anche in collaborazione con Enti di ricerca e Università;
 - lo sviluppo delle competenze digitali in generale e volte anche all'utilizzo di software informatici e di arte grafica (esempio Autocad).
- **Valorizzazione delle attività di accoglienza e di orientamento in uscita.** Premesso che la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività finalizzato alla crescita ed alla consapevolezza di un proprio progetto di vita scolastico e professionale, e tenuti presenti gli obiettivi del *Documento strategico regionale sullo Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia anno 2021*, e il *target 4.2 dell'Agenda ONU 2030 "Garantire a tutti la parità di accesso a un'istruzione di qualità tecnica, professionale e di terzo livello, compresa l'Università, a costi accessibili"*, l'Istituto *Primo Levi* si pone come obiettivi:
 - individuare le motivazioni e valorizzare le attitudini e gli interessi dei suoi studenti attraverso percorsi di accoglienza, favorendo capacità di scelte autonome e ragionate e impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo

di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili;

- sviluppare negli studenti la capacità di operare scelte post-diploma consapevoli e responsabili attraverso una diffusione curata di dati informativi su iniziative, attività e azioni di orientamento.

• **Valorizzazione dei Percorsi delle Competenze Trasversali e dell'Orientamento.**

Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di apprendimento: nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) l'educazione disciplinare e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

Gli obiettivi della nostra scuola sono:

- valorizzare gli interessi e le inclinazioni personali degli studenti attraverso esperienze in ambito lavorativo anche all'estero collaborando con una fitta rete di aziende operanti sul territorio sviluppata negli anni;
- sviluppare le abilità cognitive, affettive e relazionali partecipando ad esperienze di studio o formazione all'estero, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza; l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e/o in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline";
- sviluppare processi di apprendimento del pensiero computazionale incoraggiando l'uso di tecnologie innovative applicate a nuovi contesti e realtà.

• **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.** Nell'ottica dei principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il compito per le scuole è di recepire tali indicazioni "per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale".

Gli obiettivi del nostro Istituto sono:

- educare i suoi studenti a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della loro progettualità con i valori che orientano la

società, nell'ottica della realizzazione di una cittadinanza attiva e democratica;

- educare i suoi studenti all'importanza di soddisfare i bisogni della società senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri;
- educare i nostri allievi ai valori di cittadinanza tanto locali quanto nazionali e globali, insegnando loro non solo la responsabilità, ma anche la consapevolezza di appartenere ad un'unica grande comunità attraverso l'educazione al dialogo interculturale, la valorizzazione della cultura della pace, del rispetto delle differenze.

1.3 Piano di miglioramento

Alla luce delle premesse fatte e in coerenza con le risultanze del Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAV) si procede alla definizione del piano di miglioramento:

Priorità 1: contenere l'insuccesso scolastico, stabilizzando/aumentando il numero di studenti ammessi alle classi successive.

Obiettivi di processo collegati alla Priorità 1:

- Definire il profilo degli studenti in ingresso, sia prima dell'inizio delle lezioni per formare classi equipollenti, sia dopo per la rilevazione delle situazioni di partenza e attività di recupero in itinere;
- Realizzare un progetto accoglienza più strutturato in cui si adegui la didattica alle situazioni di partenza e si attivino forme di supporto, anche per aree e con ricorso alle risorse del potenziamento;
- Creare le condizioni per garantire continuità didattica a tutte le classi nella stessa misura;
- Individuare una figura di raccordo dei consigli di classe Prima;
- Sviluppare una didattica laboratoriale per un maggior coinvolgimento degli studenti;
- Intensificare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione di una migliore comprensione delle eventuali specifiche difficoltà del percorso scolastico e dell'individuazione dell'orientamento più coerente con la vocazione culturale degli studenti.

Priorità 2: migliorare conoscenze e competenze di base in Italiano e Matematica

Obiettivi di processo collegati alla Priorità 2:

- Far familiarizzare gli studenti con le metodologie di verifica proprie delle prove INVALSI;
- Condividere a livello di dipartimento di Italiano e Matematica buone pratiche per la preparazione alle prove INVALSI.

Priorità 3: accrescere negli studenti la consapevolezza della progressiva maturazione di competenze in materia di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla Priorità 3:

- Strutturare le attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità rispetto al curricolo di Istituto;
- Predisporre delle attività valutative e di osservazione in ordine al conseguimento di competenze in materia di cittadinanza.

Priorità 4: Promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo le facoltà universitarie

Obiettivi di processo collegati alla Priorità 4:

- Proporre attività di orientamento diversificate;
- Condividere a livello dei Dipartimenti buone pratiche per la preparazione ai test di ammissione all'Università.

1.4 Principali elementi di innovazione

Partendo dalla consapevolezza che non ci sono più paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo: tutti i paesi sono in via di sviluppo verso una nuova economia sostenibile, la nostra scuola ha come elemento di innovazione identitario quello di formare un cittadino europeo competente, che sappia affrontare in modo sostenibile la relazione tra sistema sociale e sistema naturale per contribuire con il suo stile di vita, le sue scelte future e l'esperienza lavorativa a mantenere una dimensione di armonia tra i metabolismi di questi due sistemi.

Unitamente alla consapevolezza che stiamo vivendo un periodo storico in cui l'impossibile è reso possibile dall'alto tasso di innovazione e che siamo nel mezzo di un'era tecnologica in cui l'innovazione e la scienza offrono opportunità mai viste prima, il *Primo Levi* muove verso la formazione di generazioni future coscienti dell'importanza dell'adozione consapevole della tecnologia, integrata con la società sotto i profili etico, sociale, economico, ambientale e biologico.

Pertanto, il nostro Istituto si caratterizza per essere una scuola digitale, innovativa e improntata allo sviluppo inclusivo e sostenibile attraverso:

- l'attuazione di un Piano Scuola Digitale che realizzi migliori infrastrutture e consolidi competenze digitali necessarie in questo particolare momento storico in cui l'emergenza sanitaria ha inevitabilmente accelerato il processo di digitalizzazione della nostra società;
- l'applicazione di nuove tecnologie all'interno della nostra scuola quali l'utilizzo di piattaforme hardware come Arduino, una scheda su cui è possibile collegare e programmare una varietà di sensori, e stampanti 3D, in cui è possibile lavorare su un ambiente di lavoro 2D/3D, per la creazione di oggetti dai più semplici ai più complessi;
- l'innovazione etica, inclusiva, trasparente e sostenibile che aumenti il benessere dei nostri alunni offrendo a tutti pari opportunità di partecipazione all'interno della scuola.

Questi elementi innovativi che caratterizzano il modello organizzativo sino ad ora adottato e realizzato afferiscono alle seguenti aree:

- **AREA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE:** Istruzione e Salute sono strettamente collegate e la Scuola è ormai da tutti riconosciuta ambiente privilegiato per attivare con successo politiche volte a promuovere il benessere della collettività. In riferimento all'Agenda 2030 l'attenzione è verso l'Obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età attraverso la realizzazione di attività didattiche e progetti specifici;
- **AREA DELL'INTEGRAZIONE/INCLUSIVITA':** La nostra scuola è fortemente caratterizzata da una attenzione alla prevenzione che si realizza attraverso interventi di accompagnamento nell'ambito dell'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali quali: sportello DSA, per la predisposizione dei Piani di Studio Personalizzati (PDP) e attività di consulenza ai docenti, aperto anche alle famiglie degli alunni che ne facciano richiesta, presenza di una équipe multidisciplinare (costituita da una psicologa, counselor) in stretta collaborazione con i docenti, integrazione di alunni DVA attraverso



linee guida comuni per la stesura dei PEI e la costituzione di un gruppo operativo per l'inclusione (GLO);

- **AREA DELLA CONTINUITA':** A questa area afferiscono una serie di progetti che hanno l'obiettivo di favorire un ingresso sereno nella scuola come "Il progetto accoglienza" al fine di favorire un inserimento progressivo e graduale degli alunni nella nuova comunità scolastica e prevede diverse forme di scambio e di visite tra scuole per una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- **AREA DELL'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO:** Molti progetti si avvalgono della collaborazione con Enti e/o Associazioni del territorio come "Il progetto teatro" a scuola con esperti interni e/o esterni, implementazione di progetti con Istituti Comprensivi, con società sportive professionistiche e con figure professionali sanitarie volti allo sviluppo di attività di PCTO o il potenziamento di progetti culturali, educativi, formativi rivelatisi efficaci nel tempo come risposta ai bisogni formativi espressi dal territorio e dalle famiglie nel rispetto delle finalità proprie della scuola;
- **AREA DELLA SFERA SOCIO-EMOTIVA:** L'educazione socio-emotiva è uno strumento efficace per la prevenzione e il trattamento di casi di comportamenti aggressivi individuali, bullismo (verbale, fisico, cyberbullismo) che, come ormai dimostrato dagli esperti che se ne occupano, non si risolvono solo con azioni punitive, ma con il riattivarsi di circuiti promotori di prosocialità e del "senso dell'altro". A quest'area afferiscono progetti come Orientamento e Counseling, Scuola- volontariato e territorio, Successo formativo; in riferimento all'Agenda 2030 l'attenzione è verso gli obiettivi: n° 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; n°4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; n°5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.; n°16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile. Dalle Raccomandazioni Europee 2018: le competenze sociali diventano importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti;
- **IL RISPETTO DELL'AMBIENTE:** Le risorse naturali non dureranno per sempre e i danni provocati dal nostro stile di vita compromettono l'ecosistema per cui è necessario educare gli alunni ad uno sviluppo sostenibile e promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti e per costruirne insieme di nuovi e migliori. A quest'area afferiscono progetti quali: Giardino farfalle, Approfondimenti in campo scientifico; in riferimento all'Agenda 2030 l'attenzione è verso gli obiettivi: n°12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; n°15: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

1.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Corsi di studio (SEDE CENTRALE)

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

CHIMICA E MATERIALI

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL
MARKETING

LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE

LICEO SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO
SPORTIVO

LICEO LINGUISTICO (E SEZIONE ESABAC)

Corsi di studio
(SEZIONE CARCERARIA)

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI
COMMERCIALI

CORSI IeFP SERVIZI DI IMPRESA

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della

comunicazione in rete.

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
- Intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo

relative a situazioni professionali.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Riconoscere e interpretare:

le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Riconoscere e interpretare:

le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività

comunicative con riferimento a differenti contesti.

analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LICEO SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria,

artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico – sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività

laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LICEO LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
- sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

LICEO LINGUISTICO – sezione ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche,

giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico Progetto Esabac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per

riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Approfondimento

SPECIFICITA' NEI DIVERSI INDIRIZZI

LICEO LINGUISTICO – sezione ESABAC:

In tabella, divise per annualità, si riportano le fasi del progetto di potenziamento della lingua francese nella sezione EsaBac che prevede di conseguire con l'Esame di Stato oltre al Diploma anche il Baccalauréat francese, grazie al quale è possibile l'accesso diretto alle università e al mondo del lavoro francese e dei paesi francofoni:

SEZIONE ESABAC	Potenziamento della lingua Francese
Prima	Partecipazione al concorso <i>Dis-moi dix-mots en language(s) française(s)</i> indetto dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero dell'educazione nazionale, in occasione della settimana francofonia Progetto social network in partnernariato con Liceo Francese. Gli studenti elaborano una presentazione di sé, dell'Istituto e della loro città da condividere con la scuola partner tramite social network.
Seconda	Stage linguistico in Francia

Terza	Come da norma EsaBac inizia lo studio della DNL Storia in francese (2h settimanali) e della Letteratura francese (4h settimanali). Due ore settimanali di presenza del docente madrelingua.
Quarta	<p>Scambio con liceo in Francia oppure stage linguistico (o linguistico-professionale)</p> <p>Progetto EsaBacPrimAria (ASL): il programma PrimAria prevede l'intervento di alunni EsaBac delle classi quarte (indicativamente) in scuole primarie della zona per promuovere in francese con alcuni incontri di familiarizzazione ludica con la lingua. Progetto TransAlp (ASL): progetto individuale di scambio in famiglia, frequenza della scuola francese per minimo 3 settimane e corrispondente accoglienza dello studente francese</p>
Quinta	Spettacolo in lingua francese in sede, per tutte le classi.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING:

Lo studente in fase di iscrizione al terzo anno dell'indirizzo AFM potrà scegliere se continuare il percorso in AFM o optare per RIM. Nel caso scegliesse la seconda opzione, il curriculum avrà delle proprie peculiarità disciplinari come definito nel quadro orario per RIM. In particolare, si aggiunge lo studio di una terza lingua straniera che dall'a.s. 2020/21 è definita per tutti come lo spagnolo. Inoltre durante il secondo anno di AFM, sono programmati incontri specifici tra studenti, docenti e genitori al fine di guidare gli stessi verso una scelta consapevole.

BIOTECNOLOGIE SANITARIE - CHIMICA E MATERIALI:

Nella nostra scuola l'indirizzo 'Chimica Materiali e Biotecnologie' gode della peculiarità per cui nelle classi del biennio non si fa nessuna distinzione tra gli studenti che sceglieranno nel triennio l'opzione 'Chimica e Materiali' e quelli che sceglieranno l'opzione 'Biotecnologie Sanitarie'.

Questo tipo di organizzazione risponde alla necessità di rendere la scelta tra le due opzioni la più consapevole possibile, in modo da favorire il successo formativo degli studenti rafforzando la loro consapevolezza nel momento in cui saranno chiamati a scegliere tra opzioni significativamente diverse tra loro.

A supporto di questa scelta, oltre al ruolo orientativo giocato dalle discipline curriculari (in particolare 'Chimica e laboratorio' e 'Scienze della terra e biologia') l'Istituto ha deciso di caratterizzare la disciplina 'Scienze e Tecnologie Applicate - S.e.T.A. (3 ore nel secondo anno) mediante specificità organizzative e disciplinari che ne accentuassero sia il ruolo orientativo che quello propedeutico in vista della scelta per il triennio.

Dal punto di vista organizzativo la disciplina risulta modularizzata ed affidata, nel primo quadrimestre, a docenti di Chimica e di Biologia che, alternandosi nelle classi seconde, offriranno agli studenti un panorama esaustivo delle due opzioni tra cui gli studenti dovranno scegliere per il loro proseguimento negli studi. Vengono presentati i curricula, le discipline, gli sbocchi lavorativi, le opzioni per il proseguimento negli studi dopo il diploma. A questo scopo, per permettere una migliore comprensione della specificità delle discipline del triennio, si ricorre a frequenti attività di laboratorio, pur non previste dal curriculum ministeriale, ma realizzate ricorrendo per quanto possibile all'organico di potenziamento, partendo dal presupposto che la differenza tra le discipline specifiche delle due opzioni possa essere meglio evidenziata attraverso le pratiche di laboratorio piuttosto che attraverso una mera illustrazione teorica.

Alla fine del primo quadrimestre gli studenti sono chiamati a scegliere tra le due opzioni, e i programmi del secondo quadrimestre avranno anche una funzione propedeutica in vista dell'opzione scelta nel triennio. Anche nel secondo quadrimestre le attività di laboratorio diventano centrali per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze specifiche necessarie per affrontare il triennio. Alla fine della seconda gli studenti (in larghissima misura) confermano la scelta effettuata alla fine del primo quadrimestre, validando implicitamente il percorso orientativo/propedeutico loro proposto.

LICEO SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO:

Il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, recante “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione a indirizzo sportivo del sistema dei licei”, precisa che la sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico.

Sarà consentita, anche per l'anno scolastico 2022/2023, l'attivazione di una **sola** classe prima per ciascuna istituzione scolastica.

CORSI IeFP E ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ATTIVI PRESSO LA SEDE CARCERARIA:

La scuola in carcere è fondamentale nel percorso di riabilitazione della persona detenuta. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità.

Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una “normalità” nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti.

In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso “codici” diversi da quelli della quotidianità.

In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici “normali”) in base alle caratteristiche dei singoli e non secondariamente alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di “improvvisazione” - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti.

L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una meta-riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo (alto, certo...) di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita “fuori” con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche, per certi versi, solo il punto di arrivo di un

percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. Questo perché la scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

I percorsi leFP - Istruzione e Formazione Professionale prevedono risultati di apprendimento sia di carattere generale (competenze culturali di base, comuni a tutti i percorsi di qualifica/diploma di istruzione e formazione professionale), sia di carattere professionale (competenze tecnico-professionali specifiche previste per ciascun percorso di qualifica e di diploma professionale). Il raggiungimento delle competenze è misurabile mediante gli elementi costitutivi che le caratterizzano: abilità e conoscenze.

Gli esiti di apprendimento del percorso che prevedono un esame conclusivo, hanno come traguardo i seguenti titoli:

- "Qualifica professionale" di terzo livello EQF, denominazione della figura **Operatore ai servizi di impresa**. I risultati di apprendimento attesi alla conclusione del percorso triennale riguardano, in generale, il raggiungimento di un livello di alfabetizzazione culturale necessario per inserirsi in modo consapevole nella vita sociale e lavorativa e di un grado di autonomia professionale sostanzialmente di tipo esecutivo che permette di realizzare le attività in modo corrispondente alle indicazioni ricevute e con le modalità più adeguate.
- "Diploma professionale" di quarto livello EQF, denominazione della figura **Tecnico dei servizi di impresa**. Gli esiti di apprendimento attesi al termine del quarto anno si caratterizzano, invece, per lo sviluppo di una maggiore riflessività e capacità di affrontare problematiche più ampie e per un maggiore approfondimento delle conoscenze professionali, che permettono di raggiungere un grado di autonomia più elevato nell'attività lavorativa.

Sia le competenze di base sia quelle tecnico-professionali favoriscono, inoltre, lo sviluppo di risorse personali, sociali, di apprendimento e di imprenditorialità. Sono titoli con valore legale, riconosciuti su tutto il territorio nazionale e la loro corrispondenza con il III livello e il IV livello europeo delle competenze (EQF: European Qualification Framework), li rendono riconoscibile anche nell'ambito più vasto dell'Unione Europea.

Il nuovo repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia (Delibera Giunta Regionale n. 3192 del 3 giugno 2020) elenca le figure professionali relative ai percorsi triennali di qualifica professionale e ai corrispondenti percorsi di quarto anno per il raggiungimento del diploma professionale.

La ridefinizione dei percorsi dell'Istruzione degli Adulti (IDA) a partire dall'anno scolastico 2013-2014 e dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) ivi compresi i corsi serali per il conseguimento di titoli di studio, ivi compresi i corsi di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena (D.P.R. 263/2012 e Decreto 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti"), ha fatto sì che il 5° anno dell'Istituto Levi si adeguasse a tale decreto con la maturità statale dell'istruzione tecnica A.F.M.

Dall'anno scolastico 2018/2019 (a seguito della riforma "La buona scuola" L. 107/2015) è entrato in vigore il D.L. n. 61 del 16 aprile 2017 che ha riformulato l'organizzazione complessiva dell'istruzione professionale. Successivamente, con D.M. n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale".

Pertanto, la sede carceraria ha dovuto allinearsi per garantire, in ogni fase del percorso formativo, i passaggi tra i sistemi dell'istruzione professionale (IP) e quelli dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il bagaglio di competenze acquisite dagli studenti.

Il diploma professionale (Tecnico dei servizi d'impresa con diversi indirizzi), consente il passaggio al sistema dell'istruzione professionale al fine di conseguire il relativo diploma di maturità coerente con il percorso di studi intrapreso. Infatti, nell'anno scolastico 2020/21 è stato attivato il Quinto anno di Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali".

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Le competenze sono declinate per consentire allo studente l'opportunità di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda, affinando la professionalità di base con approfondimenti in uno dei tre ambiti di riferimento che caratterizzano l'indirizzo di studi.

L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per le dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento.

Traguardi:

- Migliorare l'offerta formativa presso la sede carceraria;
- Potenziare i percorsi per le competenze trasversali;
- Potenziare i percorsi sull'autoimprenditorialità. Ad oggi, si presenta come la forma di apprendimento più efficace per quei ragazzi che intendano intraprendere un autonomo percorso imprenditoriale al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (start-up).
- Contribuire ad un miglior percorso educativo degli studenti, in raccordo con gli operatori della CR;
- Implementare una comunicazione attiva con gli educatori.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Per i corsisti più capaci le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti più deboli invece si potranno attuare interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata;
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo;
- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato;
- collaborazione con i corsisti più capaci.

Anche il linguaggio sarà, inizialmente, molto semplice, per farsi, via via, più preciso. Si farà uso della comunicazione orale e grafica dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva e di scambio reciproco di opinioni, riportando poi la conversazione sui contenuti più attinenti alle varie materie. Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico;
- capacità di organizzare il materiale;
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante;
- ordine nell'esecuzione;
- autonomia nell'esecuzione.

I docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- lezione frontale;
- esercitazioni individuali;
- apprendimento cooperativo;
- giochi di ruolo;

- educazione tra pari;
- soluzioni di problemi reali.

1.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

DISCIPLINE GENERALI	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica e complementi	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3*	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
DISCIPLINE COMUNI DI INDIRIZZO	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]

Scienze integrate (Fisica) e lab.	3	3			
Scienze integrate (Chimica) e lab.	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e lab.	2*	3			
Tecnologie informatiche e lab.	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
<i>di cui in laboratorio</i>	5	3			
BIOTECNOLOGIE SANITARIE					
			3[^]	4[^]	5[^]
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
Legislazione sanitaria					3
<i>di cui in laboratorio</i>			7	11	9
Totale ore	33	32	32	32	32

CHIMICA E MATERIALI

DISCIPLINE GENERALI	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica e complementi	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3*	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
DISCIPLINE COMUNI DI INDIRIZZO	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Scienze integrate (Fisica) e lab.	3	3			
Scienze integrate (Chimica) e lab.	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e lab.	2*	3			
Tecnologie informatiche e lab.	3				

Scienze e tecnologie applicate		3			
<i>di cui in laboratorio</i>	5	3			
BIOTECNOLOGIE SANITARIE			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Tecnologie chimiche industriali			4	5	6
<i>di cui in laboratorio</i>			8	9	10
Totale ore	33	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

DISCIPLINE GENERALI	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3

Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
DISCIPLINE COMUNI DI INDIRIZZO	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			3[^]	4[^]	5[^]
Informatica			2	2	
Economia aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3

Economia politica			3	2	3
Totale ore	32	32	32	32	32
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			3[^]	4[^]	5[^]
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e goe-politica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Tenologie della comunicazione			2	2	
Totale ore	32	32	32	32	32

LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2

Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, S.della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SPORTIVO

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2

Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica primo biennio)	5	5	4	4	4
Scienze (Biologia, Chimica, S.della Terra)	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Diritto economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO LINGUISTICO e SEZIONE ESABAC

DISCIPLINE	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4

Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze (Biologia, chimica e scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con docente madrelingua

Gli studenti della sezione di Francese seconda lingua seguono il percorso EsaBac, che prevede di conseguire, oltre all'Esame di Stato, anche il Baccalauréat francese, grazie al quale è possibile l'accesso diretto alle università e al mondo del lavoro francese e dei paesi francofoni.

NOTA: La combinazione delle lingue, seconda e terza, è libera. Si garantisce una delle due scelte.

Si precisa che, comunque, il monte ore della seconda e terza lingua è lo stesso e che, pertanto, il livello di preparazione conseguito in entrambe sarà equivalente.

PERCORSI IeFP

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	1	1	1	1	1
Italiano/Storia	5	5	5	5	5
Inglese	3	3	3	2	2
Matematica	4	3	4	3	3
Economia Politica e Diritto	4	5	5	4	3
Seconda lingua straniera (Francesce)	3	3	3	2	2
Laboratorio Informatica/T.T.	2	2	1	2	h
Laboratorio Economia Aziendale (co-docenza)	(2)	(2)	(2)	(2)	
Economia Aziendale di cui 2 ore di codocenza	8	8	8	11	
Tecniche professionali dei servizi commerciali					5
(di cui in compresenza Trattamento Testi)					(2)
Tecniche della comunicazione					2
Totale ore	30	30	30	30	23

1.1 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di Istituto rappresenta le capacità e le abilità che gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito al termine degli studi "per mezzo" delle discipline affrontate; prevede, quindi, lo sviluppo di solide competenze di base attraverso la promozione di:

- Saperi e abilità, secondo quanto indicato dagli Assi culturali di riferimento e dai profili di uscita dei diversi indirizzi di studio;
- Progetti e attività suddivisi in attività di approfondimento, di ampliamento e di recupero;
- Esperienze di professionalizzazione.

Come è noto, le Indicazioni Nazionali per il Curriculum recepiscono come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Esse sono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La scuola è quindi chiamata a progettare proposte didattiche e culturali capaci di fornire all'allievo competenze tali da assicurargli "resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", ossia la capacità di gestire l'incertezza e lo stress. In quest'ottica le competenze di base non sono più soltanto quelle alfabetiche e matematiche, ma entra a gamba tesa la competenza digitale; in quanto l'allievo deve essere in grado di saper utilizzare in modo responsabile i nuovi mezzi tecnologici nella costruzione

del proprio sapere. L'innalzamento del livello di padronanza delle competenze di base è il presupposto migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente. La visione del mondo in chiave europea diventa, pertanto, sempre più aperta e inclusiva.

Lo strumento di misurazione del livello di padronanza raggiunto dagli alunni, sono le "Rubriche valutative" che ciascun Asse culturale ha predisposto. Le programmazioni disciplinari sono la sintesi tra i contenuti di conoscenza (I SAPERI), il modo e la capacità di usarli (LE ABILITÀ) e i risultati conseguiti (LE COMPETENZE) in termini di autonomia e responsabilità; le metodologie utilizzate hanno lo scopo di realizzare un curriculum "inclusivo" che valorizzi le "diversità", le vocazioni di ognuno e orienti i percorsi di apprendimento verso la costruzione di un progetto sostenibile di vita. Ciò significa che il nostro Istituto intende offrire una scuola aperta al territorio, con spazi di flessibilità e approcci didattici laboratoriali in modo che ogni alunno possa realizzare se stesso e vivere momenti di condivisione di spazi e risorse comuni. La programmazione annuale delle singole discipline si struttura in funzione di obiettivi legati alle competenze e abilità attraverso un percorso di apprendimento dello studente che lo porti ad ampliare le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppare capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi, perfezionare le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Le iniziative progettuali del Primo Levi sono volte a soddisfare la Mission, fatta salva la disponibilità delle risorse professionali ed economiche a disposizione nei diversi anni scolastici. Dal 2020/2021 il curriculum si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica. Gli ampliamenti dell'offerta formativa dell'art. 9 DPR 275/1999 possono realizzarsi sia in orario curricolare che extracurricolare.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettazione del curriculum del nostro Istituto, in accordo con il quadro dell'autonomia scolastica, nasce dal confronto tra le diverse professionalità all'interno della scuola e le diverse esigenze formative degli alunni al fine di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Ad ogni alunno viene proposto un percorso formativo organico e completo per favorire lo sviluppo armonico e multidimensionale dell'identità personale con modalità didattiche condivise e non esclusive. Questo processo è arricchito dal lavoro collaborativo tra i docenti dei vari indirizzi e dalla formazione continua in servizio che permette lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi e per sviluppare un ambiente di apprendimento funzionale ad una didattica laboratoriale che valorizzi i bisogni educativi di ogni studente e non lasci indietro nessuno. Un aspetto qualificante del curriculum diventa, quindi, la specificità trasversale di ogni disciplina intesa come orientamento e atta a far acquisire allo stesso la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro scolastico in accordo anche con la corresponsabilità educativa scuola-famiglia. Le attività sono volte a garantire un apprendimento di tipo personalizzato attraverso la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dello studente che si intrecciano con lo sviluppo della fiducia in se e della motivazione ad apprendere. A questo proposito, uno strumento privilegiato diviene la didattica digitale intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che integra la tradizionale esperienza di scuola, atta a favorire la comunicazione in una pluralità di linguaggi ma anche promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo.

Tutti i percorsi proposti dal nostro Istituto hanno durata quinquennale e si sviluppano come segue:

Primo biennio: finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i differenti indirizzi, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni.

Secondo biennio: finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze

caratterizzanti le singole articolazioni di ogni indirizzo.

Quinto anno: finalizzato alla piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale previsto per lo studente e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento degli indirizzi; consolida inoltre il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sono coordinati da:

COORDINATORE DI CLASSE: Svolge anche funzioni di tutorato per garantire la presenza di un'unica figura di riferimento che più agevolmente raccordarsi con le famiglie e con la équipe di docenti esperti.

DIPARTIMENTI DI MATERIA E DI INDIRIZZO: I Dipartimenti di Materia e di Indirizzo sono costituiti da tutti i docenti che insegnano una stessa materia o nello stesso indirizzo. I Dipartimenti di Materia si occupano della progettazione e programmazione educativa e didattica, in particolare:

- individuazione delle parti di programma che il gruppo di materia ritiene costituiscano i saperi fondamentali per le varie fasce di classe (programmi comuni di materia);
- individuazione degli obiettivi, metodologici e disciplinari, di particolare valenza formativa;
- individuazione di strategie didattiche comuni;
- produzione di unità didattiche, moduli e/o materiale da utilizzare nel lavoro in classe;
- raccolta del materiale prodotto o reperito su riviste specializzate;
- scelta dei libri di testo e di altri materiali didattici;
- definizione di criteri di valutazione comuni.

Nella programmazione dei Dipartimenti di Indirizzo rientrano le seguenti attività:

- confronto e coordinamento tra le materie di indirizzo;
- coordinamento delle iniziative e degli impegni previsti dai rispettivi piani di lavoro;
- verifica e valutazione delle iniziative e dei lavori del gruppo anche

rispetto alle attività di Alternanza Scuola Lavoro;

- definizione dei progetti più significativi per l'indirizzo;
- programmazione dell'utilizzo dei laboratori dell'indirizzo e formulazione di richieste relative al piano acquisti.

I principali ambiti decisionali dei Dipartimenti di Indirizzo sono: la realizzazione di iniziative specifiche, le attività di orientamento all'indirizzo o al post-diploma (Giornata Scuola Aperta, microstages, partecipazione ai Campus, ecc.), le attività seminari, le visite o altre iniziative a carattere pluridisciplinare.

Per facilitare il lavoro di questi gruppi sono presenti le figure del Responsabile di Materia e del Responsabile di Indirizzo, ai quali spettano i compiti di coordinare i rispettivi gruppi, mantenere rapporti con la Presidenza e la Vicepresidenza e rappresentare all'esterno il proprio ambito di attività.

RESPONSABILI DI LABORATORIO: Hanno il compito di favorire il funzionamento dei laboratori, in particolare gestiscono e coordinano le operazioni di inventario, sovrintendono alla conservazione dei beni e dei materiali in uso nei laboratori, valutano e provvedono all'inoltro delle richieste di acquisto, controllano il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna.

COORDINAMENTO CLIL: Finalità del progetto è favorire la realizzazione di attività CLIL nelle classi quinte LS, AMF, BS, Cm e nel triennio LL attraverso:

- Formazione e supporto ai docenti DNL per la realizzazione di attività CLIL in collaborazione con docenti di lingua e docenti madrelingua;
- Formazione di CLIL team di indirizzo che potranno progettare e documentare le attività CLIL da svolgere nelle classi durante le ore di riunione di indirizzo e di materia;
- Attività di aggiornamento e di autoaggiornamento;
- Consulenza individuale.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la realizzazione del Profilo e l'attuazione del Curricolo sono state operate le seguenti scelte a livello didattico ed organizzativo:

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** Il Consiglio di Classe è responsabile del processo formativo ed

educativo del gruppo classe. Si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico, oltre agli scrutini e ad eventuali riunioni straordinarie, per svolgere le seguenti funzioni:

- programmazione delle attività didattiche del gruppo classe;
- definizione di regole di comportamento relative al gruppo classe;
- monitoraggio periodico del processo di apprendimento del gruppo classe nel suo insieme e dei singoli studenti;
- analisi e gestione dei problemi di comportamento, relazione, comunicazione;
- definizione di strategie di intervento/recupero;
- valutazione dei risultati finali dell'apprendimento.

Le attività del CdC sono coordinate da un docente che ha il compito di:

- favorire l'efficacia del funzionamento del Consiglio di Classe, facendosi anche portavoce dei bisogni espressi dai singoli studenti e dal gruppo;
- favorire la creazione di un clima di lavoro collaborativo nel gruppo classe;
- organizzare i rapporti con le famiglie.

All'interno dei Consigli delle classi terze, quarte e quinte viene individuato un docente referente per l'Alternanza Scuola Lavoro.

Le riunioni del Consiglio di Classe sono articolate in una fase chiusa, in cui i docenti analizzano l'andamento scolastico della classe nel suo complesso e dei singoli studenti e cercano di individuare le strategie e i percorsi atti a favorire il successo formativo, e una fase aperta ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, a cui possono partecipare anche, dietro richiesta di una o più componenti, tutti i genitori e gli studenti. In questa fase vengono condivise le osservazioni di tutte le componenti e definite le scelte relative a strategie di intervento e attività di arricchimento dell'offerta formativa.

- **REFERENTI STUDENTI DSA/BES:** Le due docenti referenti:
 - coordinano gli interventi previsti dall'attuale normativa rispetto alla didattica e alla documentazione dei vari percorsi di studio, alla formazione dei docenti e alla segnalazione di nuovi casi;
 - sono a disposizione di genitori, studenti e Consigli di Classe per due ore alla settimana su appuntamento;
 - insieme agli studenti DSA della scuola organizzano incontri periodici di confronto ed auto aiuto in orario extrascolastico;
 - organizzano corsi di metodo di studio e di introduzione agli strumenti compensativi per gli studenti neoiscritti.

- COUNSELOR: I docenti esperti possono fornire supporto per:
 - individuare le cause di uno scarso rendimento a scuola, costruire un piano individualizzato di recupero e verificarne periodicamente l'evoluzione;
 - aiutare lo studente nella ricerca di nuove motivazioni allo studio, un più adeguato metodo di lavoro e di studio, un piano di sviluppo personale;
 - affrontare una determinata difficoltà personale del momento (con gli amici, la famiglia, se stessi, la scuola) e individuare le possibili strategie per affrontarlo;
 - parlare di specifici aspetti dell'età adolescenziale.
- SPORTELLO PSICOLOGICO: È attivo uno sportello psicologico rivolto a tutte le componenti scolastiche per:
 - aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili modalità di superamento;
 - collaborare con gli insegnanti per promuovere un intervento di sostegno specifico e individualizzato;
 - contribuire ad una migliore comunicazione in ambito familiare tra ragazzi e genitori, per favorire la comprensione reciproca.
- REFERENTI RI-ORIENTAMENTO: I docenti referenti
 - supportano tutti gli studenti che avvertono la necessità di ridefinire il proprio percorso formativo;
 - effettuano colloqui per individuare i passaggi necessari per accedere ad altri corsi di studio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nasce dall'esigenza di progettare un curricolo che realizzi una programmazione in cui lo studente possa essere in grado di utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali per gestire situazioni e risolvere problemi concreti in tutti i contesti nonché garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno.

Pertanto i traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione"

1. Comunicazione nella madrelingua: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere: Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
4. Competenza digitale: Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
5. Imparare ad imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
6. Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: Riconoscere il valore e le

potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Per lo sviluppo delle competenze chiave, parallelamente a quanto esposto, il Primo Levi offre ai propri studenti occasioni didattiche sia extracurricolari sia interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio che, seppur declinate separatamente, per necessità di chiarezza, esse si intrecciano per incoraggiare stili di vita sostenibili, rispetto dei diritti umani, promozione di una cultura di pace, valorizzazione della diversità e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi per tutti, dove ciascuno può dare il proprio contributo, in relazione alle potenzialità di cui dispone e che diventeranno competenze spendibili nel futuro di cittadini globali, inclusivi e attivi per rendere la nostra Terra un luogo migliore in cui vivere negli aspetti fondamentali evidenziati dall'Agenda 2030.

Di seguito sono declinate, in sintesi, le attività specifiche che verranno riprese e sviluppate più approfonditamente nella sezione dedicata ai progetti:

STORIA E STORIE: attività teatrale cucciolare per tutte le classi seconde;

CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUE STRANIERE: L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti del triennio, i quali hanno la possibilità di conseguire la Certificazione Europea di Lingue Straniere secondo i diversi livelli previsti dal Quadro Europeo di Riferimento. La certificazione, istituita per iniziativa del Consiglio d'Europa e rilasciata da enti convenzionati con il Ministero e le Università, permette di attestare le competenze dei cittadini europei nelle lingue dell'Unione ed è riconosciuta in tutti i paesi membri. Gli studenti potranno quindi far valere la certificazione

conseguita non solo come credito formativo, ma anche ai fini del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La preparazione all'esame è effettuata nelle ore curricolari di lingua per il Liceo Linguistico e/o con appositi corsi pomeridiani tenuti da docenti dell'istituto.

MODELLO STANDARD E LA FISICA DELLE PARTICELLE: Il progetto ha la finalità di utilizzare l'apprendimento a distanza e in presenza per preparare gli studenti del Liceo Scientifico alla visita del CERN di Ginevra, luogo ove competenze di svariate discipline e culture diverse si incontrano nella ricerca scientifica di massimo livello.

BIBLIOTECA: Il progetto intende garantire i servizi che sono stati via via offerti dall'anno scolastico 2007- 2008, per la promozione del luogo biblioteca come ambiente accogliente, propositivo e invitante dove svolgere un'attività didattica di tipo laboratoriale in linea con le prospettive di una scuola accogliente e stimolante e le aspettative/ricieste socio-culturali provenienti dalle indicazioni delle politiche comunitarie.

STAGE E SCAMBI LINGUISTICI: L'offerta formativa del Primo Levi comprende diverse iniziative di scambio, partenariato e contatto con studenti europei, aperte al maggior numero possibile di classi/docenti e finalizzate a favorire l'avvicinamento a realtà culturali diverse dalla propria e l'acquisizione di modalità di lavoro su progetto utilizzando la lingua straniera in modo veicolare.

CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUE STRANIERE: L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti del triennio, i quali hanno la possibilità di conseguire la Certificazione Europea di Lingue Straniere secondo i diversi livelli previsti dal Quadro Europeo di Riferimento. La certificazione, istituita per iniziativa del Consiglio d'Europa e rilasciata da enti convenzionati con il Ministero e le Università, permette di attestare le competenze dei cittadini europei nelle lingue dell'Unione ed è riconosciuta in tutti i paesi membri. Gli studenti potranno quindi far valere la certificazione conseguita non solo come credito formativo, ma anche ai fini del

proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La preparazione all'esame è effettuata nelle ore curricolari di lingua e/o con appositi corsi pomeridiani tenuti da docenti dell'istituto.

SITO WEB DELLA SCUOLA, PIATTAFORMA E-LEARNING, GSUITE DI GOOGLE:

Il progetto prevede il sostegno tecnico per l'uso della piattaforma e-learning 'Moodle' e per l'uso didattico di G-Suite.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA': Il progetto si propone di favorire attraverso il viaggio di istruzione la conoscenza della realtà di associazioni che operano ogni giorno contro le mafie e offrono lavoro attraverso la creazione di cooperative su territori e beni confiscati alla mafia. Inoltre, la proposta desidera sviluppare l'idea della collettività che opera per la cittadinanza e la legalità e trasmettere un messaggio positivo sulla possibilità di sconfiggere le associazioni mafiose delinquenti.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: La pratica sportiva anche pomeridiana nella scuola è stata riorganizzata dall'a.s. 2009-10 attraverso la costituzione del Centro Sportivo Scolastico. L'attività del C.S.S. ha come obiettivo l'integrazione del percorso formativo delle ore di Scienze motorie e ha lo scopo di creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano per il proprio benessere, di sviluppare una cultura sportiva con un corretto "atteggiamento competitivo", di contribuire a sviluppare il senso civico degli studenti, migliorando l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Sono previste gare di nuoto e corsa campestre con la selezione d'Istituto, gare di atletica leggera con la successiva partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, tornei interni di varie discipline, giornate ricreative in ambiente naturale con finalità motorie e relazionali, uscite di istruzione a carattere motorio-sportivo. Il lavoro svolto dagli alunni, anche con la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali, sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza del percorso di studi. Il C.S.S. organizza in orario

extrascolastico corsi di nuoto per principianti ed avanzati, corsi di formazione per assistenti bagnanti per gli studenti che abbiano superato il 16° anno di età.

DIDATTICA LABORATORIALE: Attività di laboratorio curricolari in copresenza per una efficace didattica nel campo delle Scienze Naturali e di Scienze e Tecnologie Applicate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RIFERIMENTI NORMATIVI:

La **legge 92 del 20 agosto 2019** ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

Con **decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020** sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa, la quale implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Con **nota ministeriale prot. 16557 del 30 giugno 2020** ha avuto inizio la fase informativa sull'azione di accompagnamento rivolta alle scuole polo per la formazione e ai referenti degli UUSSRR.

La **nota ministeriale prot. 19479 del 16 luglio 2020** ha fornito indicazioni sul Piano di formazione dei docenti sull'educazione civica e in materia di assegnazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dei percorsi formativi.

Il quadro normativo citato introduce, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto del primo e del secondo ciclo di istruzione, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio

di classe o dell'organico dell'autonomia.

In relazione a quanto previsto dalle **Linee guida** emerge la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica:

*«La norma richiama il principio della **trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari».*

«L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari». «I nuclei tematici dell'insegnamento, indicati nell'art. 3 della legge, sono impliciti nelle discipline curricolari. L'obiettivo è farli emergere e connetterli con consapevolezza, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento e/o moduli pluridisciplinari trasversali condivisi tra più docenti, per garantire lo sviluppo negli studenti della pluralità delle competenze attese, non attribuibili ad una sola disciplina, e non solo disciplinari, ma anche trasversali (soft skills)».

L'obiettivo dell'insegnamento dell'Educazione Civica è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

L'Educazione Civica intende integrare i curricoli scolastici utilizzando sia i Dipartimenti sia i Consigli di Classe condividendo le tematiche che dovranno essere affrontate, tenendo presente anche le diverse età degli alunni e i diversi indirizzi di studi.

Alunne e alunni saranno formati su argomenti di Cittadinanza e Costituzione, di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Le linee guide prevedono i seguenti nuclei concettuali che rappresentano i punti essenziali della legge 92/19:

1. **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**
2. **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.**
3. **Cittadinanza digitale.**

Nel rispetto della legge 92 del 2019 pubblicata il 21 agosto sulla G.U. si sottolinea che:

- per ogni Istituzione scolastica vengono individuati i Referenti d'Istituto (Nota prot. 19479 del 16.07.2020);
- per ciascuna classe è individuato, tra tutti membri del Consiglio di Classe, un docente con compiti di coordinamento» (art. 2, comma 5);
- secondo quanto previsto dal D.M. 35 del 22.06.2020: “qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe”.
- “Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridicoeconomiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento”.

COMPETENZE

La finalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica non è quella di accumulare conoscenze, ma di utilizzare contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse

discipline per **sviluppare competenze** di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Di seguito vengono proposti dei possibili contenuti/percorsi, suddivisi in primo biennio e secondo biennio e quinto anno, che i singoli CdC, (uniformandosi a quanto deciso nei rispettivi Indirizzi di studio), potranno sviluppare in autonomia, tenendo conto non solo delle competenze ma anche degli obiettivi previsti dell'Agenda 2030:

1. **Sconfiggere la povertà**: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
2. **Sconfiggere la fame**: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. **Salute e benessere**: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. **Istruzione di qualità**: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. **Parità di genere**: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l' *empowerment* (una maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
6. **Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. **Energia pulita e accessibile**: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. **Lavoro dignitoso e crescita economica**: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. **Imprese, innovazione e infrastrutture**: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e

sostenibile

10. **Ridurre le disuguaglianze** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni

11. **Città e comunità sostenibili** Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

12. **Consumo e produzioni responsabili** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

13. **Lotta contro il cambiamento climatico:** Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

14. **Vita sott'acqua:** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

15. **Vita sulla terra:** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

16. **Pace, giustizia e istituzioni forti:** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

17. **Partnership per gli obiettivi:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Il Collegio dei Docenti ha provveduto a declinare nel curricolo di Istituto i contenuti specifici per l'educazione civica, nella prospettiva di creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.

Primo Biennio	<p><i>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole; - Costituzione; - Educazione alla cittadinanza attiva;
---------------	---

	<p>- Educazione stradale.</p>
	<p><i>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio</i></p>
	<p><i>Cittadinanza digitale</i></p>
<p>Secondo Biennio e Quinto anno</p>	<p><i>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità e lotta alle mafie; - Dignità e diritti umani; - Parità di genere; - Diritti e doveri dei cittadini; - Educazione alla cittadinanza attiva; - Educazione stradale. <p><i>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile; - Lavoro dignitoso e crescita economica; - Sicurezza; - Il territorio. <p><i>Cittadinanza digitale</i></p>

La programmazione specifica delle singole materie verrà definita nei Dipartimenti, così come i singoli CdC elaboreranno una propria programmazione sulla base delle disponibilità di docenti in organico.

METODOLOGIE

I **docenti del Consiglio di Classe** attueranno l'insegnamento avvalendosi delle forme e delle metodologie didattiche che riterranno maggiormente opportune ed efficaci in base alle circostanze e alle condizioni del gruppo classe e dei singoli allievi.

Una particolare attenzione verrà data al percorso induttivo: a partire dall'esperienza diretta degli allievi (situazioni personali o notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico e/o giuridico) si favorirà l'immedesimazione spontanea nei temi di Educazione Civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, a lezioni partecipate e a eventuali incontri con esperti, volti a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si favoriranno attività di ricerca e laboratoriali cercando di valorizzare il ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Data la presenza nel nostro Istituto di molteplici indirizzi con caratteristiche differenti, ciascun indirizzo potrà dare una curvatura ai contenuti/percorsi sopraindicati, conforme al proprio percorso curriculare. Si auspica in un lavoro di collaborazione, interazione e scambio di esperienze, competenze e conoscenze proprie di ciascun indirizzo.

In generale verranno utilizzate in modo flessibile le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e dialogate
- Didattica digitale
- Attività di laboratorio
- Cooperative learning

- Peer to peer
- Flipped classroom
- Attività di ricerca
- Video lezioni sincrone
- Audio/video lezioni asincrone
- Power point
- Altro

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo delle discipline
- Calcolatrice scientifica
- Materiali e strumenti per il disegno
- Strumenti multimediali
- Piattaforme digitali
- Registro elettronico
- Laboratori di informatica, fisica e scienze /biologia
- LIM
- impianti sportivi e relativi materiali ed attrezzature sportive in dotazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline vengono integrati con la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche da parte del docente interessato per le quali il docente coordinatore dell'insegnamento (per classe) formula la proposta di voto, espressa in decimi, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti che hanno concorso al percorso didattico o dal Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le conoscenze, le abilità/competenze e la partecipazione - intesa anche come atteggiamento -

indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, e avviene sulla base di strumenti condivisi quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione.

1.1 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Il Primo Levi di Bollate ha già da molti anni fatto dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) uno dei suoi progetti più preziosi. Ha una rete fitta di imprese e associazioni con cui ha stipulato convenzioni e i percorsi rappresentano un momento importante e ben strutturato all'interno del percorso curricolare di ogni studente del secondo biennio e ultimo anno.

Introduzione Normativa

La legge 107 del 2015 ha reso obbligatoria l'alternanza scuola lavoro come metodologia didattica nella scuola secondaria di secondo grado. La legge 145 del 30 dicembre 2018, ha poi modificato la disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, affermando che "I percorsi in alternanza scuola-lavoro sono ridenominati Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata minima complessiva, da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico, non inferiore a:

- 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei."

Il Miur (con Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019) ha infine pubblicato le **Linee Guida** relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento. Esse fanno riferimento ai seguenti documenti normativi europei:

- **New Skills Agenda for Europe 2016 (Nuova Agenda di Competenze per l'Europa)** la Commissione e il Consiglio d'Europa sottolineano l'importanza di un'istruzione basata sull'acquisizione delle competenze. L'istruzione e la formazione rappresentano due tematiche fondamentali su cui la **Commissione europea** ha prestato la sua attenzione, identificando in esse il modo per acquisire capacità e competenze e adeguarsi ai cambiamenti che la società in continua osmosi ci presenta.
- **La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01)** definisce le **otto competenze chiave** come una **combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**, che forniscono gli strumenti per mettere in campo le proprie conoscenze e fronteggiare ogni evenienza.
- **Il nuovo QCER2 (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue in ambito europeo) per le lingue straniere e i nuovi descrittori (2017).**
- **La terza versione del DigComp o "Quadro europeo della competenza digitale 2.1" (2017)** per le competenze digitali.
- **L'EntreComp o "Quadro europeo della competenza imprenditorialità" (2016)** per le competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione.
- **Il Quadro europeo delle qualificazioni (EQF, Raccomandazione 2008/C111/01 modificata in C189/03 nel maggio 2017)**, uno strumento base per la trasparenza e la comparazione dei titoli di studio e delle qualificazioni tra sistemi nazionali
- **Il Pilastro europeo dei diritti sociali**, istituito sempre nel 2017 (COM/2017/250), che sancisce, come primo dei suoi 20 principi, il diritto di ogni cittadino ad una educazione inclusiva e di qualità al fine di costruire un'Europa più equa
- **L' Agenda 2030 per una crescita sostenibile** pubblicata dall'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite.

LA PROGETTAZIONE DEI PCTO

I PCTO sono una metodologia didattica per:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei discenti nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi per essere efficaci richiedono un'accurata attività **di progettazione, gestione e valutazione** da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori:

- Il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- Le scelte e le priorità della scuola esposte nel PTOF
- La diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei PCTO, deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

I PCTO fanno parte integrante del curriculum di ciascun allievo e costituiscono oggetto di una delle fasi dell'Esame di Stato, secondo quanto stabilito dall'art. 17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017.

In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale,

gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.). La flessibilità nell'organizzazione dei percorsi è criterio guida operativo.

Nel caso di attività in collaborazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, occorre sottolineare il principio della co-progettazione che si propone di coinvolgere in modo attivo tali soggetti in ordine alla responsabilità educativa dei percorsi. Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite convenzioni.

I PCTO sono considerati validi e permettono l'ammissione all'Esame di Stato solo se si raggiunge il 75% del monte ore previsto.

I PCTO AL PRIMO LEVI

Le scelte dell'ITCS Primo Levi in materia di PCTO si inquadrano nelle linee guida del Miur:

“Con riferimento ai PCTO, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero. In altri contesti diventa più significativa l'esplorazione del raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali. Non si tratta di un addestramento a profili professionali rigidi e

duraturi, ma di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine.”

1. L'ITCS Primo Levi propone percorsi per permettere a tutti i suoi studenti di avere la possibilità di svolgere almeno il monte ore minimo previsto dalla legge. La partecipazione a questi percorsi è obbligatoria.
2. Le proposte comprendono progetti annuali, biennali o, in caso di progetti particolarmente caratterizzanti e significativi, anche triennali, rivolti al gruppo classe e concordati con enti esterni sulla base di apposite convenzioni. Le attività si potranno svolgere in parte a scuola e in parte presso l'ente esterno, oppure totalmente a scuola. Il Collegio dei docenti ha inoltre deliberato che le attività di PCTO si svolgano in parte nel corso dell'anno scolastico ed in parte durante la sospensione delle attività didattiche, compreso il periodo estivo.
3. Otto ore saranno coperte dal Corso base sulla sicurezza in ambienti di lavoro (da svolgersi in terza).
4. Le assenze devono essere adeguatamente documentate e, nel caso in cui siano in numero considerato eccessivo dal Consiglio di Classe, incideranno sull'attribuzione del voto di condotta e sulla valutazione delle discipline afferenti al progetto in questione.
5. Ogni richiesta di adesione a percorsi individuali scelti dagli studenti e dalle studentesse e dalle loro famiglie deve essere indirizzata al Consiglio di Classe affinché possa valutarne l'ammissibilità e verificare se esistano i seguenti requisiti:
 - La coerenza dell'attività proposta con gli obiettivi formativi dell'istituto esplicitati nel PTOF
 - La possibilità di stabilire con l'ente presso il quale viene svolta l'attività una convenzione che assicuri: 1) sicurezza nell'ambiente di lavoro; 2) un progetto di attività mirate all'acquisizione di competenze coerenti con l'indirizzo di studio; 3) una valutazione finale delle competenze acquisite; 4) la certificazione delle ore di attività svolte
 - La disponibilità di un tutor interno all'istituto che concordi i termini della

convenzione con l'azienda interessata per la realizzazione del progetto individuale.

La scuola si riserva la facoltà di attivare percorsi individualizzati in caso di progetti particolarmente significativi e di alto valore didattico-educativo.

Studenti/esse che svolgono un periodo di studio all'estero: la nota ministeriale Miur 3355 del 2017, punto 7 sull'anno all'estero chiarisce che l'esperienza di uno studente exchange che frequenti all'estero un anno scolastico, un semestre o un trimestre di high school può valere come percorso PCTO. "Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie, l'esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell'ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera compreso il linguaggio tecnico-specialistico, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro."

Il Consiglio di Classe, acquisita la documentazione riportata dallo/a studente/ssa al termine del periodo di studio all'estero, si allinea alla raccomandazione di valorizzare tali esperienze e di riconoscere allo studente all'estero un monte ore di PCTO forfettario pari al numero di ore previsto per l'anno dell'indirizzo scolastico.

SCELTA DEI PERCORSI E AREE FORMATIVE

Ogni classe terza predispone un Piano formativo per i PCTO triennale, redatto dal consiglio di classe e aggiornato annualmente, che tiene conto delle specificità dell'indirizzo scolastico, delle priorità nella scelta delle competenze da acquisire e tocca aree formative diversificate.

Il Piano indica per l'anno scolastico in corso il monte ore dedicato ai PCTO secondo la modalità di svolgimento e gli obiettivi formativi. All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali

Le aree formative di pertinenza sono suddivise in base alle competenze da acquisire e sulle quali avverrà la valutazione del livello ottenuto dagli/le studenti/esse nei PCTO e la ricaduta in termini di valutazione.

<i>AREA IN BASE ALLE COMPETENZE DA ACQUISIRE</i>
AREA CULTURALE E ARTISTICA
AREA COMUNICAZIONE E MARKETING
AREA LINGUISTICA
AREA LEGALE E GIURIDICA
AREA POLITICO-ECONOMICA E FINANZIARIA
AREA AMMINISTRATIVA E MANAGEMENT
AREA SANITARIA E OSPEDALIERA
AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (STEM)

AREA CHIMICA E MATERIALI
AREA SPORTIVA
AREA SOCIALE
PERCORSI MISTI

LE COMPETENZE TRASVERSALI COME TRAGUARDO FORMATIVO DEI PERCORSI

COMPETENZE TRASVERSALI	QUALITÀ	RICADUTA
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ☐ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ☐ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ☐ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente, di prendere decisioni e di negoziare ☐ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ☐ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress e di mantenersi resilienti 	Tutte le materie
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico 	Tutte le

IN MATERIA DI CITTADINANZA		materie
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi <input type="checkbox"/> Capacità di riflessione critica e costruttiva <input type="checkbox"/> Capacità di assumere l'iniziativa e/o trasformare le idee in azioni <input type="checkbox"/> Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri <input type="checkbox"/> Capacità di essere proattivi e lungimiranti nel raggiungimento dei propri obiettivi <input type="checkbox"/> Capacità di accettare la responsabilità 	Tutte le materie
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente <input type="checkbox"/> Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità 	Tutte le materie

AREA DELLE COMPETENZE D'INDIRIZZO (Profilo educativo, culturale e professionale)

INDIRIZZO Liceo Sportivo	DESCRITTORI
SAPER APPLICARE I METODI DELLA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di sapersi adattare alle situazioni <input type="checkbox"/> Capacità di scegliere mezzi e strumenti per raggiungere gli obiettivi <input type="checkbox"/> Capacità di ascolto empatico (capacità di mettersi nei panni degli altri) <input type="checkbox"/> Capacità di gestire efficacemente il tempo

PRATICA SPORTIVA IN DIVERSI AMBITI	
SAPER APPROFONDIRE LA CONOSCENZA E LA PRATICA DELLE DIVERSE DISCIPLINE SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Capacità di comunicare con diversi linguaggi (verbale e non verbale) ☐ Capacità di acquisire, interpretare e contestualizzare l'informazione ☐ Capacità di controllo del proprio corpo, dello spazio e degli attrezzi ☐ Capacità di osservare le regole
INDIRIZZO Liceo Linguistico	DESCRITTORI
AVER ACQUISITO LA PADRONANZA COMUNICATIVA DI TRE LINGUE	<ul style="list-style-type: none"> o LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 <ul style="list-style-type: none"> ☐ Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. ☐ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza linguistica. ☐ Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali. o LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 e 3 <ul style="list-style-type: none"> ☐ Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. ☐ Consolidare il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue; ☐ Produrre testi orali e scritti (per riferire,

	descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.
SAPER COMPRENDERE CRITICAMENTE L'IDENTITÀ STORICA E CULTURALE DI TRADIZIONI E CIVILTÀ DIVERSE	<ul style="list-style-type: none"> □ Approfondire gli aspetti della cultura relativi alle lingue di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. □ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); □ Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; □ Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.
INDIRIZZO Liceo Scientifico	DESCRITTORI
COMPETENZA IN MATERIA DI COMPrensione DELLA REALTÀ	<ul style="list-style-type: none"> □ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni □ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui □ Saper elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta, sia in lingua italiana che inglese
COMPETENZA NELL'AMBITO DEI METODI PROPRI DELLA CULTURA SCIENTIFICO-	<ul style="list-style-type: none"> □ Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di

TECNOLOGICA	strategie atte a favorire la scoperta scientifica ☐ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	DESCRITTORI
DESCRIZIONE ATTIVITA' E OBIETTIVI FORMATIVI (indicate dall'azienda)	☐ Capacità di rispettare gli orari, svolgere le mansioni richieste, collaborare al raggiungimento di un obiettivo ☐ Capacità di rispettare ambiente e "colleghi" di lavoro ☐ Capacità di utilizzare gli strumenti di apprendimento forniti per svolgere le proprie mansioni ☐ Capacità di analizzare e valutare il proprio lavoro ☐ Capacità di organizzare il proprio lavoro, applicando le indicazioni ricevute ☐ Capacità di riconoscere e interpretare gli strumenti di marketing ☐ Capacità di riconoscere e interpretare i prodotti assicurativo-finanziari dell'economia sociale. ☐ Capacità di rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali. ☐ Capacità di redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali. ☐ Capacità di individuare e accedere alla

	<p>normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Capacità di riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. ☐ Capacità di applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. ☐ Capacità di inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. ☐ Capacità di utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. ☐ Capacità di analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa ☐ Eventuali specificità
INDIRIZZO BIOLOGICO SANITARIO	DESCRITTORI
Competenze nel campo delle analisi chimico-biologiche, negli ambiti chimico-biologico, farmaceutico, ambientale, biotecnologico, microbiologico e sanitario;	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscere le tecniche di ingegneria genetica ☐ Conoscere il funzionamento dei bioreattori ☐ Conoscere e saper effettuare processi di sequenziamento con PCR ed elettroforesi ☐ Conoscere le fasi della

	commercializzazione di un farmaco
Competenze nelle analisi chimico-biologiche, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Saper eseguire analisi quantitative e qualitative in ambito microbiologico ☐ Conoscere i principi su cui si basa il funzionamento dei biosensori ☐ Conoscere elementi di tossicologia
Competenze nell'analisi e nel controllo microbiologico dei reflui e nella depurazione delle acque, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale, e in merito alla gestione della sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscere e comprendere i meccanismi di trattamento delle acque reflue ☐ Conoscere i parametri di inquinamento delle acque e dell'ambiente ☐ Conoscere i limiti di legge per parametri di inquinamento ambientale
Competenze nella pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio del controllo qualità.	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Saper applicare una metodica di laboratorio ☐ Seguire i protocolli aziendali in condizioni di sicurezza ☐ Saper svolgere controlli qualità su alimenti, farmaci, cosmetici
INDIRIZZO CHIMICA E MATERIALI	DESCRITTORI
Competenze nel campo delle analisi chimiche negli ambiti chimico, farmaceutico, ambientale, biotecnologico e igiene del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Individuare la complessità di una matrice reale e le problematiche relative alla determinazione di un'analisi ☐ Progettare e realizzare in modo autonomo i controlli analitici sui campioni reali. ☐ Analizzare criticamente i risultati di una indagine allo scopo di migliorare la procedura d'analisi.
Competenze nei contesti produttivi d'interesse: nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Individuare apparecchiature, materiali, materie prime, prodotti e servizi per operazioni a stadi d'equilibrio e per i processi sviluppati.

manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Tracciare schemi di processo completi delle regolazioni Automatiche. ☐ Seguire un protocollo per la progettazione di un processo a stadi d'equilibrio.
Competenze nella pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio del controllo qualità.	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Individuare le tecniche di analisi e purificazione di un campione. ☐ Progettare e realizzare in modo autonomo i controlli analitici sui campioni. ☐ Analizzare criticamente i risultati di una indagine allo scopo di migliorare la procedura d'analisi.

PCTO PER STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO AGONISTICO

Per gli studenti-atleti di "Alto livello" - previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle categorie di atleti, riportate in tabella sottostante, da parte della Federazione sportiva di riferimento - le attività potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.

Nella tabella che segue, sono indicate le categorie di atleti di "Alto livello" e l'Ente abilitato al rilascio della documentazione attestante l'appartenenza.

CATEGORIE DI ATLETI	ENTE CHE RILASCI LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'APPARTENENZA.
---------------------	---

Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili.	L'attestazione è rilasciata esclusivamente dalla Federazione Sportiva di riferimento.
Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici estivi ed invernali, anche giovanili, del Quadriennio 2017-2020.	L'attestazione è rilasciata esclusivamente dalla Federazione Sportiva di riferimento.
Studenti riconosciuti quali "Atleti di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.	L'attestazione è rilasciata esclusivamente dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.
Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 24 posti della classifica nazionale di categoria, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento.	L'attestazione è rilasciata esclusivamente dalla Federazione Sportiva di riferimento.
Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, atleti che partecipano ai seguenti campionati: Calcio (serie A, serie B, serie C, Primavera e Berretti serie A, B e C, Under 17 serie A e B); Pallacanestro serie A1, A2, B, Under 20 Eccellenza, Under 18 Eccellenza.	L'attestazione è rilasciata esclusivamente dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.
Per gli sport non professionistici di squadra, gli atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di serie A1 e A2. Per la Pallavolo, atleti partecipanti ai campionati di serie A e B maschile e A1, A2 e B1 femminile.	L'attestazione è rilasciata esclusivamente dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

IL RUOLO DEI CONSIGLI DI CLASSE E LA COERENZA CON IL PIANO DIDATTICO

Per la buona riuscita di un PTCO è fondamentale il ruolo dei Dipartimenti disciplinari, che hanno il compito di garantire la **coerenza con il Piano triennale di offerta formativa**. Sono però i **Consigli di classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento. L'accurata selezione delle competenze da sviluppare è di fondamentale importanza. Deve consentire l'auto-orientamento dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva. Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del PTCO. Infine è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione finale viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe e concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di PCTO e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

Nei PTCO risultano rilevanti gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento del **processo e del risultato finale**, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"). Non si valutano quindi solamente gli obiettivi

raggiunti, ma attraverso l'osservazione strutturata di tutto il processo si dà importanza all'acquisizione delle competenze trasversali, attribuendo così valore anche agli aspetti caratteriali e motivazionali.

Gli strumenti più utilizzati per l'osservazione partecipata sono le rubriche, i diari, il portfolio digitale e le schede di osservazione. I risultati finali, invece, sono valutati in diverse fasi, che vanno dall'identificazione degli obiettivi fino alla verifica dei contenuti appresi lungo il percorso. Ovviamente, l'osservazione di tutto il processo (svolta dai tutor) influisce sulla valutazione dei risultati finali, che però viene fatta dai docenti del Consiglio di classe e influisce sul comportamento e sul voto finale.

Le attività relative al PTCO vanno inserite all'interno del curriculum dello studente, il documento che si allega al diploma finale per certificare le competenze acquisite dall'alunno lungo il percorso di studio.

COMPITI E RUOLI

Compiti del Consiglio di Classe:

Tutti componenti del Consiglio di Classe sono coinvolti nel progetto PTCO.

I compiti specifici del Consiglio di Classe coordinati dal Tutor classe sono:

- proporre, in base alle disponibilità, le candidature per gli abbinamenti studente/azienda;
- assegnare a ciascun tutor un gruppo di studenti da seguire;
- valutare in sede di scrutinio finale, per ogni studente, gli esiti dell'attività/esperienza, utile alla certificazione finale.

Compiti del tutor interno

- accompagnare gli studenti in azienda prima dell'inizio del percorso di alternanza, in orario pomeridiano, per definire gli aspetti organizzativi;

- mantenere i contatti con il tutor aziendale e con gli studenti per verificare l'andamento dell'attività, assistere e guidare;
- raccogliere gli elementi per la valutazione – prodotti dallo studente (diario di bordo) – e durante la restituzione dell'esperienza alla classe;
- valutare il “diario di bordo” compilato dallo studente durante l'esperienza.

Tutta la documentazione raccolta andrà a costituire l'archivio dell'attività di PCTO ai fini dell'esame di stato.

Compiti del tutor esterno

- collabora con il tutor interno all'organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza condividendo strumenti comuni;
- favorisce l'inserimento dello/gli studente/i nel contesto operativo, affianca e assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/gli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi utili alla valutazione dell'attività svolta dallo studente anche per monitorare l'efficacia del percorso formativo: scheda valutazione studente - foglio presenze.

Compiti dello/a studente/ssa

- frequenta i diversi momenti formativi attuati in ambito scolastico;
- prende visione del progetto (obiettivi, valutazione e organizzazione);
- si relaziona sia con il tutor interno sia con il tutor esterno (aziendale);
- prende visione dei compiti e delle mansioni che deve svolgere durante il

tirocinio;

- ☐ rispetta regole, ruoli, indicazioni operative e compiti e a lui/lei assegnati;
- ☐ compila giornalmente e consegna il “diario di bordo” dell’attività svolta;
- ☐ prepara in formato ppt – una breve relazione finale sull’attività svolta che verrà presentata alla classe e al docente in orario.

L’attuazione dei percorsi comporta momenti informativi e formativi curricolari, stage e visite aziendali in realtà professionali del territorio.

Per il **LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE** si raccolgono nella tabella seguente le attività previste per i PCTO:

CLASSE TERZA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI		
INCONTRI CON ESPERTI	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conferenze Tematiche 	
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Collaborazioni con Istituti comprensivi ☐ Curriculum Vitae (8 h) ☐ Learning week ☐ Corso Autocad ☐ Arduino e stampanti 3D ☐ Cisco ☐ Volontariato 	Da Definire
CORSO SICUREZZA		8

ATLETI CON PFP		15
ALTRO		

CLASSE QUARTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI	<input type="checkbox"/> Stage estivo in azienda	
INCONTRI CON ESPERTI	<input type="checkbox"/> Conferenze Tematiche	
PROGETTI	<input type="checkbox"/> Progetto Finlandia <input type="checkbox"/> Piano Lauree scientifiche <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Collaborazioni con Istituti comprensivi	Da Definire
ALMENO UN SEMESTRE ALL'ESTERO		120
ATLETI CON PFP		15
ALTRO		

CLASSE QUINTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI		
INCONTRI CON ESPERTI	<input type="checkbox"/> Conferenze Tematiche	
PROGETTI	<input type="checkbox"/> Collaborazioni con Istituti comprensivi <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Piano Lauree Scientifiche <input type="checkbox"/> Cern	Da Definire
RESTITUZIONE PCTO		5
ATLETI CON PFP		15
ALTRO		

Per il **LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO** si raccolgono nella tabella seguente le attività previste per i PCTO:

CLASSE TERZA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI		

INCONTRI CON ESPERTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Professionisti della medicina alternativa e complementare <input type="checkbox"/> Allenatori e preparatori atletici in attività <input type="checkbox"/> Psicologi dello sport e/o mental coach <input type="checkbox"/> Conferenze Tematiche 	Da Definire
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collaborazioni con Istituti comprensivi <input type="checkbox"/> Collaborazioni con Associazioni sportive dilettantistiche <input type="checkbox"/> Aspetti teorici e pratici dell'arte velica <input type="checkbox"/> Learning week <input type="checkbox"/> Volontariato 	Da Definire
CORSO SICUREZZA		8
ATTIVITA' ON-LINE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Seminari sui temi dello sport, del fitness e del wellness <input type="checkbox"/> Seminari on-line sui temi dello sport, del fitness e del wellness 	Da Definire
ATLETI CON PFP		15
ALTRO		

CLASSE QUARTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI		
INCONTRI CON ESPERTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Professionisti della medicina alternativa e complementare; <input type="checkbox"/> Allenatori e preparatori atletici in attività 	Da Definire

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> psicologi dello sport e/o mental coach <input type="checkbox"/> Conferenze Tematiche 	
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collaborazioni con Istituti comprensivi <input type="checkbox"/> Collaborazioni con Associazioni sportive dilettantistiche <input type="checkbox"/> Curriculum Vitae (8 h) <input type="checkbox"/> Corso base di apnea con laboratorio marino <input type="checkbox"/> Learning week <input type="checkbox"/> Volontariato 	Da Definire
ALMENO UN SEMESTRE ALL'ESTERO		120
ATLETI CON PFP		15
ATTIVITA' ON-LINE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Seminari on-line sui temi dello sport, del fitness e del wellness 	2/8
ALTRO		

CLASSE QUINTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI		
INCONTRI CON	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Professionisti della medicina alternativa e complementare 	Da

ESPERTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Allenatori e preparatori atletici in attività <input type="checkbox"/> Psicologi dello sport e/o mental coach <input type="checkbox"/> Imprenditori nel settore sportivo <input type="checkbox"/> Conferenze Tematiche 	Definire
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collaborazioni con Istituti comprensivi <input type="checkbox"/> Collaborazioni con Associazioni sportive dilettantistiche <input type="checkbox"/> Curriculum Vitae (8 h) <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Piano Lauree Scientifiche <input type="checkbox"/> Cern 	Da Definire
ATTIVITA' ON-LINE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Seminari sui temi dello sport, del fitness e del wellness 	Da Definire
ATLETI CON PFP		15
RESTITUZIONE PCTO		5
ALTRO		

L'Indirizzo ritiene opportuno, all'occorrenza, attivare PCTO o per tutta la classe o per piccoli gruppi a seconda della convenzione stipulata.

Per **L'INDIRIZZO CHIMICA E MATERIALI** e **L'INDIRIZZO BIOSANITARIO** L'attuazione dei percorsi comporta momenti informativi e formativi curricolari, stage e visite aziendali in realtà professionali del territorio. Alcune delle previste attività potranno essere svolte compatibilmente con la situazione epidemiologica e con la relativa normativa vigente in termini di prevenzione da COVID-19.

CLASSE TERZA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
CORSO SICUREZZA	Corso sicurezza obbligatorio	8h per tutti
MODULO SICUREZZA PROTOCOLLI AMBIENTALI E REACH (Indirizzo Chimico)	Prima UDA del Corso di Tecnologie Chimiche Industriali	10 h
VISITE AZIENDALI E RENDICONTAZIONE	Collaborazione con alcune aziende del territorio	8-10 h
ATTIVITÀ IN AZIENDA	Collaborazione con alcune aziende del territorio	16 h
INCONTRI CON ESPERTI organizzati dalla scuola e rendicontazione	Incontri con docenti universitari e professionisti del settore Chimico-Biosanitario	8-10 h
PROGETTI E RENDICONTAZIONE	Educazione sanitaria presso le scuole elementari del territorio (Indirizzo Biosanitario) Svolgimento di Analisi Chimiche o produzioni in collaborazione con le aziende del territorio (Indirizzo Chimico)	20 h
STAGE LINGUISTICO LAVORATIVO ALL'ESTERO		25-30 h
STAGE AZIENDA	Per studenti meritevoli (due	80 h

	settimane a fine anno scolastico)	
--	-----------------------------------	--

CLASSE QUARTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
INCONTRI CON ESPERTI organizzati dalla scuola e rendicontazione	Incontri con docenti universitari e professionisti del settore Chimico-Biosanitario	4-6 h
Piano Lauree Scientifiche	Seminari e conferenze tenuti da docenti universitari per promuovere l'iscrizione degli studenti a facoltà scientifiche	4 h per attività, per tutti
VISITE AZIENDALI E RENDICONTAZIONE	Collaborazione con alcune aziende del territorio	8-12 h
STAGE AZIENDA	Progetto del PCTO in azienda co-progettato tra scuola e azienda (tre settimane/ un mese)	100-160 h
ORIENTAMENTO IN INGRESSO	Partecipazione alle attività per gli open day della scuola	4 h

CLASSE QUINTA

Attività	Elenco e descrizione	ore
----------	----------------------	-----

VISITE AZIENDALI E RENDICONTAZIONE	Collaborazione con alcune aziende del territorio	6-8 h
INCONTRI CON ESPERTI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA E RENDICONTAZIONE	Incontri con docenti universitari e professionisti del settore Chimico-Biosanitario	4-6 h
PROGETTI E RENDICONTAZIONE	Curriculum Vitae	8 h
RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ STAGE	Restituzione al Consiglio di Classe di una presentazione multimediale dell'attività di Stage lavorativo in azienda	3-4 h
PROGETTO CERN	Preparazione, visita al CERN di Ginevra e rendicontazione	16 h
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO IN USCITA	Partecipazione ad Open Day universitari e a incontri on line o in presenza di presentazione delle diverse facoltà universitarie.	4-6 h

Per il L'INDIRIZZO AMMISTRAZIONE FINANZA E MARKETING si raccolgono nella tabella seguente le attività previste per i PCTO:

CLASSE TERZA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI e restituzione	Aziende sul territorio	16
INCONTRI CON ESPERTI e restituzione	Maestri del lavoro e esperti di finanza aziendale	8
PROGETTI e restituzione	Progetto CV	8
ALTRO	Corso per la sicurezza	8
ALTRO	Stages in lingua straniera	30

CLASSE QUARTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
STAGE AZIENDALI e rendicontazione	Esperienze lavorative presso strutture pubbliche e/o private	80
INCONTRI CON	Maestri del lavoro	8

ESPERTI e rendicontazione		
PROGETTI e rendicontazione	Realizzazione CV Video	8
VISITE AZIENDALI	presenti sul territorio	8

CLASSE QUINTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI e rendicontazione	Aziende sul territorio	12
ORIENTAMENTO IN USCITA	Incontri di orientamento universitario e percorsi IFTS o ITS	6

Per il **IL LICEO LINGUISTICO** si raccolgono nella tabella seguente le attività previste per i PCTO:

CLASSE TERZA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
----------	----------------------	-----

VISITE AZIENDALI e restituzione	Service Learning presso Istituti Comprensivi per tutte le lingue	
INCONTRI CON ESPERTI e restituzione	Partnership con la John Cabot University per incontri e progetti in lingua inglese, con il Goethe Institut per tedesco, l'Institut Francais per francese, l'istituto Cervantes per spagnolo e la Camera di commercio Italo-Russa per russo	
PROGETTI e restituzione	Progetto CV - Stage residenziali prima lingua - Laboratorio didattico di Fonetica e pronuncia Inglese (sounds, syllables, word stress, sentence stress)	
ALTRO	Corso per la sicurezza - volontariato	8

-

CLASSE QUARTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI e rendicontazione	Service Learning presso Istituti Comprensivi per tutte le lingue	
INCONTRI CON ESPERTI e rendicontazione	Partnership con la John Cabot University per incontri e progetti in lingua inglese, con il Goethe Institut per tedesco, l'Institut Francais per francese, l'istituto Cervantes per spagnolo e la Camera di	

	commercio Italo-Russa per russo	
PROGETTI e rendicontazione	Progetto CV - Stage residenziali seconda lingua - Laboratorio didattico di Fonetica e pronuncia Inglese (sounds, syllables, word stress, sentence stress) -	
ALTRO	Volontariato	

CLASSE QUINTA

Attività	Elenco e descrizione	Ore
VISITE AZIENDALI e rendicontazione	Service Learning presso Istituti Comprensivi per tutte le lingue	
INCONTRI CON ESPERTI e rendicontazione	Partnership con la John Cabot University per incontri e progetti in lingua inglese, con il Goethe Institut per tedesco, l'Institut Francais per francese, l'istituto Cervantes per spagnolo e la Camera di commercio Italo-Russa per russo	
PROGETTI e rendicontazione	Progetto CV - Stage residenziali terza lingua - Laboratorio didattico di Fonetica e pronuncia Inglese (sounds, syllables, word stress, sentence stress)	
ALTRO	Volontariato	

1.1 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il Primo Levi si connota per una forte progettualità volta sia a garantire il successo formativo sia ad ampliare l'offerta formativa; ciò per consentire ad ogni nostro studente di poter accedere ad attività formative adeguate allo sviluppo di abilità e competenze che, al contempo, promuovano la motivazione e favoriscano il manifestarsi di interessi. Inoltre, nel rispetto della normativa vigente, per studenti che a causa di motivi di salute non possono frequentare le lezioni a scuola, sono predisposti progetti personalizzati che prevedono percorsi di istruzione domiciliare (ID) e di scuola in ospedale (SIO) e l'utilizzo delle Nuove Tecnologie per seguire le lezioni svolte a scuola.

L'ottica è quella di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. La nostra scuola risponde ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, pertanto offre un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento. I progetti sono approvati in sede collegiale e dovranno prevedere:

- gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire;
- i destinatari a cui si rivolge il progetto;
- le metodologie utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi;
- eventuali rapporti con altre scuole/istituzioni/reti/enti...;
- le metodologie di monitoraggio (ingresso, itinere, uscita);
- modalità di valutazione del progetto (obiettivi raggiunti, obiettivi non raggiunti, proposte di miglioramento per eventuali azioni successive);
- definizione dell'arco temporale all'interno del quale il progetto si attua, se curricolare o extracurricolare;
- le risorse umane interne (docenti/ATA, attività aggiuntive di insegnamento o non insegnamento);
- le risorse umane esterne;
- risorse strumentali;

- dettaglio di massima del materiale di consumo e di investimento necessario per la realizzazione del progetto;
- certificazione/attestato da rilasciare allo studente.

Le disposizioni sanitarie del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e le Linee Guida del MIUR per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 ci hanno imposto di rivedere pratiche e metodologie didattiche ormai consolidate nel nostro Istituto, ponendo limiti alla libertà di azione dei docenti per cui alcuni progetti potrebbero essere soggetti a revisione in corso d'anno in caso di peggioramento dell'emergenza sanitaria.

Tra i progetti specifici troviamo:

- **STAGE E SCAMBI LINGUISTICI:** L'offerta formativa del Primo Levi comprende diverse iniziative di scambio, partenariato e contatto con studenti europei, aperte al maggior numero possibile di classi/docenti e finalizzate a favorire l'avvicinamento a realtà culturali diverse dalla propria e l'acquisizione di modalità di lavoro su progetto utilizzando la lingua straniera in modo veicolare. Sono previsti:
 - Stage linguistico lavorativo in GB- Irlanda, per gli studenti delle classi terze di tutti i corsi di studio.
 - Stage in Germania, per gli studenti del Liceo Linguistico. Stage in Francia, Cannes, per le classi 4[^] Liceo Linguistico. Stage in Francia, per la classe 2[^] ESABAC.
 - Stage in Russia. Stage in Spagna.
 - Progetto TRANSALP con la Francia (scambio in famiglia).
- **STAGE RESIDENZIALI:** a causa della situazione pandemica mondiale, l'iniziativa permette agli alunni di usufruire di una settimana in lingua direttamente a scuola durante la sospensione dei viaggi all'estero.
- **SOSTEGNO ALLO STUDENTE E RECUPERO:** Sulla base della pregressa esperienza di sostegno allo studente e per favorire il successo scolastico e formativo, sono previste diverse forme di recupero:
 - pause didattiche in caso di un numero elevato di studenti insufficienti;
 - per Matematica, forme di recupero personalizzato con la metodologia e-learning su piattaforma
 - Corsi brevi disciplinari
 - Laboratori di potenziamento per le classi prime e seconde.
 - Recupero individuale in itinere

- Sportello help di inglese, tedesce e francese
- **PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE:** La scuola promuove le eccellenze favorendo la partecipazione degli studenti su base volontaria a attività per premiare e motivare gli studenti che si distinguono per i loro traguardi. Inoltre, l'Associazione Genitori organizza ogni anno la Premiazione delle eccellenze in orario curricolare.
Tra le attività figurano:
 - Olimpiadi di Matematica, Fisica e Chimica organizzate dall'UMI
 - Certificazione delle lingue europee
 - Concorsi letterari organizzati sul territorio e incontri con l'autore
 - Concorso Io e l'Economia
- **DIDATTICA LABORATORIALE E APPROFONDIMENTI IN CAMPO SCIENTIFICO:** attività di laboratorio curricolari in copresenza per una efficace didattica nel campo delle scienze e partecipazione degli studenti alle attività online e/o in presenza previste dal Piano Lauree Scientifiche dell'Università Milano Statale, Milano Bicocca e Università dell'Insubria;
- **IL MODELLO STANDARD E LA FISICA DELLE PARTICELLE:** Il progetto ha la finalità di utilizzare l'apprendimento a distanza e in presenza per preparare gli studenti del Liceo Scientifico alla visita del CERN di Ginevra, luogo ove competenze di svariate discipline e culture diverse si incontrano nella ricerca scientifica di massimo livello.
- **STAGE FINLANDIA:** Lo scambio con il Liceo di Kangasala (Finlandia) è specifico per gli studenti delle classi quarte del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, e prevede una settimana di soggiorno all'estero, una settimana di accoglienza dei partner in famiglia.
- **AUTOCAD:** Il corso ha come oggetto lo sviluppo di nuovi metodi di insegnamento in grado di promuovere l'interesse e la motivazione verso le discipline matematiche e scientifiche; il progetto si propone di fornire agli alunni delle nozioni sulle tecniche di analisi conoscitive di una costruzione di modeste dimensioni, sulle fasi della progettazione e di acquisire manualità nell'uso di strumenti-software per la restituzione grafica progettuale (2D -3D).
- **CISCO:** Il Progetto prevede l'interazione con la piattaforma CISCO Networking Academy, per sviluppare le competenze digitali di base ed avanzate.
- **ARDUINO E STAMPANTI 3D:** Il corso ha come oggetto lo sviluppo di nuovi metodi di insegnamento in grado di promuovere l'interesse e la motivazione verso le discipline matematiche e scientifiche; prevede la modellazione 3D e la progettazione di circuiti integrati, inizialmente tramite il software "TinkerCAD" e successivamente tramite la stampa 3D e il kit Arduino.

- **CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE:** I corsi intendono preparare gli studenti al conseguimento delle certificazioni linguistiche al fine di migliorare la conoscenza della lingua e accrescerne interesse e motivazione.
- **PROGETTI PER IL PERFEZIONAMENTO DELLE LINGUE:** L'obiettivo è quello di perfezionare la lettura, scrittura e la conoscenza delle lingue straniere.
- **ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** L'attività di orientamento in entrata è gestita come una importante occasione di carattere comunicativo e informativo per individuare la meta e intraprendere il percorso più opportuno. Le attività di orientamento in entrata sono rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e prevedono anche la partecipazione di studenti del triennio come testimonial della scuola, affiancando i docenti in attività divulgative e dimostrative. Le attività previste sono:
 - Open Day
 - Serate "Happy Levi"
 - Incontri con studenti delle scuole secondarie di primo grado nelle rispettive sedi
 - Microstage
 - Incontri con studenti delle scuole secondarie di primo grado presso l'Istituto
- **ORIENTAMENTO POST DIPLOMA:** Le attività di orientamento in uscita promuovono interventi rivolti sia a coloro che intendono proseguire gli studi in ambito universitario e di istruzione terziaria, sia a coloro che intendono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro. La finalità generale del progetto è il sostegno alla scelta dopo il diploma attraverso attività che costituiscono un percorso per maturare una decisione consapevole, per sviluppare capacità auto valutative e rafforzare le potenzialità positive di ogni studente. Le aree di intervento prevedono:
 - Open Day: le università e le accademie della Lombardia sono presenti al Primo Levi in una giornata dedicata per presentare la propria offerta formativa agli studenti
 - Tre incontri pomeridiani con docenti universitari suddivisi per area: 1) Lingue, Scienze della Comunicazione, Psicologia; 2) Chimica, Biologia, Fisica; 3) Economia, Legge, Matematica.
 - Tre incontri pomeridiani con ex-studenti dell'istituto, suddivisi per area
 - Olimpiadi di matematica e di Fisica
 - Attività di orientamento in collaborazione con Università Bocconi, Università degli Studi di Milano, Università Bicocca (Progetto Piano Lauree Scientifiche).
 - Progetto TOLgame: preparazione al test di ingegneria
 - preparazione ai test di ingresso per le facoltà a ingresso programmatoOgni studente ha inoltre la possibilità di avvalersi di forme di supporto individualizzato presso lo sportello di orientamento in uscita, gestito da docenti esperti.

- **PLAYING MATHS:** Atto a favorire un approccio alla matematica come attività del pensiero e non come un complesso astratto di regole, formule e risultati; gli studenti diventano protagonisti di un "atto creativo" attraverso il gioco e la trasposizione in linguaggi performativi di nozioni matematiche
- **STORIA E STORIE:** attività teatrale curricolare per tutte le classi seconde;
- **GRUPPO TEATRALE LAIVIN:** Il progetto prevede la creazione di gruppi di lavoro che permettano la crescita umana e civile degli alunni coinvolti e la partecipazione a rassegne teatrali.
- **BIBLIOTECA:** Il progetto intende garantire la promozione del luogo biblioteca come ambiente accogliente, propositivo e invitante dove svolgere un'attività didattica di tipo laboratoriale in linea con le prospettive di una scuola accogliente e stimolante e le aspettative/ricieste socio-culturali provenienti dalle indicazioni delle politiche comunitarie.
- **SITO WEB DELLA SCUOLA, PIATTAFORMA E-LEARNING, GSUITE DI GOOGLE:** Il progetto prevede il sostegno tecnico per l'uso della piattaforma e-learning 'Moodle' e per l'uso didattico di G-Suite.
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA':** Il progetto si propone di favorire attraverso il viaggio di istruzione la conoscenza della realtà di associazioni che operano ogni giorno contro le mafie e offrono lavoro attraverso la creazione di cooperative su territori e beni confiscati alla mafia. Inoltre, la proposta desidera sviluppare l'idea della collettività che opera per la cittadinanza e la legalità e trasmettere un messaggio positivo sulla possibilità di sconfiggere le associazioni mafiose delinquenziali.
- **SCUOLA-VOLONTARIATO-TERRITORIO:** Il progetto vuole rendere la scuola un ambiente integrato con le esigenze e i bisogni del territorio e formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società.
- **SUCCESSO FORMATIVO E BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA:** il progetto ha come obiettivo generale la promozione del successo formativo e il benessere psicologico in ambito scolastico sia degli studenti che dei docenti.
- **ORIENTAMENTO E COUNSELLING** per gli studenti della sezione carceraria: il progetto e' proposto in continuità con le attività di potenziamento attuate presso la suddetta sede nel corso del aa. ss. 2019-2020, 2020-2021 nell'obiettivo di proseguire con azioni intraprese a favore degli studenti finalizzate a facilitare, in forma personalizzata, l'integrazione tra il percorso di istruzione in atto e quello trattamentale.
- **PROGETTI IN AMBITO SPORTIVO:** I progetti sono rivolti agli studenti del Liceo Scientifico opzione Sportivo e hanno come obiettivo l'acquisizione della sicurezza di sé

e della padronanza del proprio corpo, l'apprendimento e perfezionamento di abilità specifiche nell'ambito degli sport e lo sviluppo delle capacità socio-relazionali di responsabilità, solidarietà, rispetto degli altri, dell'ambiente, nonché la conoscenza dell'ambiente naturale e delle regole basilari del rispetto dell'ambiente.

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO:** La pratica sportiva anche pomeridiana nella scuola è stata riorganizzata dall'a.s. 2009-10 attraverso la costituzione del Centro Sportivo Scolastico. L'attività del C.S.S. ha come obiettivo l'integrazione del percorso formativo delle ore di Scienze motorie e ha lo scopo di creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano per il proprio benessere, di sviluppare una cultura sportiva con un corretto "atteggiamento competitivo", di contribuire a sviluppare il senso civico degli studenti, migliorando l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Il progetto, è riferito all'intera popolazione scolastica dell'Istituto, nasce con l'intenzione di promuovere la pratica sportiva verso tutti gli studenti, in particolare per coloro che non usufruiscono di altre opportunità. A tal fine, una grossa fetta del monte ore disponibile sarà utilizzata per i tornei di interclasse coinvolgendo gli alunni anche attraverso compiti organizzativi e di arbitraggio.

I tornei interni avranno un duplice obiettivo: aumentare il tempo che ogni studente dedica alle attività sportive e nello stesso tempo preparare gli alunni ad affrontare le gare dei GSS. La metodologia non sarà riferita esclusivamente alla pratica allenante con obiettivi di pura prestazione sportiva, ma finalizzata anche a garantire ed a insegnare agli alunni modelli di attività sportiva che servano per una valida formazione di base, per la tutela della salute, per il rispetto delle regole, facendo propri i principi di lealtà e rispetto dell'avversario.

ATTIVITA' DIDATTICHE SPECIFICHE

VERSO IL FUTURO CON L'INGEGNERIA GENETICA: le attività, rivolte agli studenti del corso di Biotecnologie Sanitarie, consistono nella realizzazione di esperimenti di biologia molecolare che permettano agli studenti di:

- apprendere la scienza e il metodo scientifico attraverso la sperimentazione diretta;
- partecipare come protagonisti alla realizzazione di una ricerca biologica attraverso l'esecuzione di un protocollo sperimentale;

PROGRAMMA GESTIONALE: FINSON FALCO 12: si tratta di un programma per le piccole e medie

aziende in regime di contabilità ordinaria che viene utilizzato nelle classi dell'Indirizzo Amministrativo, esso consente la tenuta della prima nota, la gestione della situazione IVA e la redazione del bilancio (consentendone la riclassificazione secondo la direttiva CEE).

QUALITA' ECOLOGICA "METODI DI INDAGINE ECOLOGICA DEI CORSI D'ACQUA" E TUTELA DELL'AMBIENTE: progetti specifici atti a sviluppare negli studenti sensibilità ambientale che comprendono attività curricolare di indagine sull'inquinamento ambientale attraverso osservazione laboratoriale e attività sul campo.

QUOTIDIANO IN CLASSE: Ogni settimana gli insegnanti utilizzano i giornali cartacei in classe per le attività che più considerano consone al fine di incuriosire gli studenti, confrontare notizie presentate in modo differente sui diversi giornali e sviluppare così lo spirito critico e imparare a pensare, esercitando l'abitudine a mettere a confronto informazioni e fonti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Nel piano dell'Educazione alla salute a scuola sono previsti tutti gli interventi nelle classi relativi al benessere psico-fisico degli studenti attivati con l'ausilio di esperti interni ed esterni. Le attività di Educazione alla Salute sono rivolte agli alunni di tutti gli indirizzi per classi parallele. Tra gli obiettivi principali vi sono quelli di creare una coscienza comune in tema di Salute, integrare la componente studentesca e promuovere diverse forme e momenti di benessere a scuola, nei quali gli studenti possano esprimere abilità e competenze in prima persona. Gli interventi normalmente programmati seguono il percorso di crescita degli studenti proponendo attività diverse

PROGETTO ACCOGLIENZA PRIMO LEVI

Il progetto "Accoglienza" nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti all'interno del nostro Istituto e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del nuovo percorso che ciascun alunno è chiamato ad intraprendere. Il progetto è articolato in 4 fasi:

Prima fase identificata come "Presentiamoci" riguarda i primissimi giorni di scuola e consiste in:

- incontro con gli alunni;

- saluto del Dirigente Scolastico;
 - assegnazione delle classi;
 - ingresso in aula (Solo classi Prime);
 - Colloquio informale con gli insegnanti (Solo classi Prime);
 - Presentazione dell'Istituto e delle sue finalità educative (Solo classi Prime);
 - Autopresentazione degli alunni (Solo classi Prime).
2. Seconda fase identificata come “Ambientiamoci” riguarda la promozione delle regole di convivenza civile all’interno dell’Istituto e la conoscenza della scuola non solo come spazio fisico ma anche come opportunità per il futuro. Si articola attraverso:
- la somministrazione di un questionario per verificare che i ragazzi abbiano effettivamente compreso tutte le regole del nostro Istituto;
 - l’incontro con il Responsabile della sicurezza;
 - l’incontro con ragazzi più grandi dello stesso indirizzo a testimoniare la loro storia personale all’interno della scuola.
3. Terza fase identificata come “Conosciamoci” nasce dall’idea di porre una particolare attenzione al vissuto dei ragazzi, a tale scopo si propone di dedicare momenti specifici in classe in cui, a partire da materiali didattici delle singole discipline si possa guidare i ragazzi in una riflessione che permetta loro di esprimersi e conoscersi. Inoltre, si è pensato di focalizzare l’attenzione sul metodo di studio (attività valida per tutto il biennio, anche per recuperare eventuali casi lasciati in pending l’anno scorso) dedicando loro 2 ore della Counselor della scuola che effettuerà una ricognizione iniziale (attraverso un questionario) riguardo la padronanza e consapevolezza che hanno circa il loro metodo di studio a cui seguirà una prima riflessione per dare loro indicazioni pratiche su come seguire le lezioni, come prendere appunti, come organizzare il materiale e lo studio a casa.
4. Quarta fase identificata come “Esploriamo” in cui si ritiene necessario esplorare i diversi processi formativi di ciascuno facendo un bilancio della didattica a distanza per evidenziarne punti di forza e di debolezza, allo scopo di rendere più efficace la nuova

metodologia didattica che ormai è parte integrante di ogni ordine e grado di scuola.

PROGETTO ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO CORSI IeFP

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso, i docenti compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono eventuali crediti o definiscono le integrazioni da effettuare. I percorsi sono, pertanto, individualizzati.

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale;
- momento dell'orientamento;
- momento dell'accertamento delle competenze.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni. Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva: i docenti effettuano eventuali test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza.

I corsisti IeFP vengono inseriti nei percorsi di istruzione. Assume particolare significato la predisposizione per ciascuno del portfolio dello studente, che consente la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione.

Seconda fase Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione di Valutazione procede all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite.

Terza fase Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

1.1 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

1.1 Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe considerato che le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Si tratta di un documento di indirizzo del MIUR volto a lanciare una strategia complessiva di innovazione del sistema scolastico italiano come previsto dalla Legge 107/2015.

Il documento specifica, infatti, che *"l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline"*. Lo sviluppo delle competenze digitali richiede, quindi, un profondo cambiamento della didattica.

In sintesi, l'ambito del PNSD che:

- punta ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole;
- vuole diffondere l'idea di apprendimento permanente;
- intende estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali,

ha assunto negli ultimi anni un ruolo nevralgico a sostegno della didattica a distanza in collaborazione con la figura strumentale "Nuove Tecnologie" presente nel nostro Istituto e che si occupa di sviluppare la competenza digitale intesa come elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento.

1.2 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Partendo dalla consapevolezza che la tecnologia non è l'obiettivo, ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze; come riportato nel testo del PNSD, *“se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale, in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza”*, per attuare compiutamente il PNSD è indispensabile perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti digitali;
- Sviluppo di competenze e contenuti digitali;
- Processo di formazione.

Per raggiungere gli obiettivi elencati la scuola ha nominato l'Animatore Digitale (AD) che a fianco del Dirigente Scolastico promuove iniziative legate alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e soluzioni innovative in un clima di collaborazione con gli operatori tecnici e le altre figure di riferimento.

Nello specifico, l'AD è un docente che ha il ruolo strategico di diffusione dell'innovazione tecnologica a scuola e sarà fruitore della formazione specifica affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”* (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). In riferimento all'azione #28 del PNSD il suo profilo è rivolto alla realizzazione e allo sviluppo di progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** *“fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.”*
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** *“favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.”*
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** *“individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio*

di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.”

Per raggiungere tali obiettivi, l'AD si avvale della collaborazione del Team Digitale come previsto dal PND e formato da un gruppo di docenti.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD il piano di intervento è stato:

AZIONI INTERNE ALL'ISTITUTO	Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale
	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
	Formazione per l'uso di software open source per la Lim e per uso didattico in generale
	Formazione delle piattaforme informatiche (Microsoft 365, Teams, Meet)



	Partecipazione alle attività di Orientamento in Entrata
	Partecipazione alle attività di Accoglienza
	Sportello per assistenza
	Contributo al gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente, dal DSGA, e dallo staff d'Istituto, in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Predisposizione dei contenuti da inserire nello spazio presente sul sito scolastico ed alle relative attività realizzate nella scuola
	Aggiornamento



costante del sito scolastico
Implementazione della connessione Internet per tutto il personale della scuola
Implementazione di strumenti per la condivisione con gli alunni
Sperimentazioni di nuove soluzioni digitali hardware e software e condivisione delle esperienze
Formazione all'utilizzo del registro elettronico
Utilizzo consapevole e sicuro degli ambienti digitali

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
	Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti
	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie
	Creazione di webinar a sostegno dei

	docenti
--	---------

A questa prima azione propedeutica all'acquisizione e al consolidamento di alcune competenze digitali di base il nostro Istituto prevede l'ampliamento ed il potenziamento delle azioni previste dal PNSD attraverso:

STRUMENTI	OBIETTIVI
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Acquisire la migliore connessione possibile; ☐ Diminuire i processi che utilizzano solo la carta; ☐ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti; ☐ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola; ☐ Partecipazione ai bandi nazionali, europei e internazionali

	sulla base delle azioni del PNSD.
COMPETENZE E CONTENUTI	OBIETTIVI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali; ☐ Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia; ☐ Formazione per studenti e famiglie sull'utilizzo del registro elettronico; ☐ Educare ai Social Network
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	OBIETTIVI
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con

particolare
attenzione
all'utilizzo di
materiale e
strumentazione
che favoriscano
l'inclusione e la
personalizzazione
degli
apprendimenti;

- Apertura di
uno sportello
per l'assistenza
e la
segnalazione di
eventi/opportunità
formative in
ambito digitale;
- Sostegno ai
docenti per lo
sviluppo e la
diffusione del
pensiero
computazionale;
- Incentivare ad
un uso sempre
più consapevole
e corretto delle
risorse online;
- Riflettere e
realizzare/arricchire
il curriculum
d'Istituto per le
competenze
digitali

1.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione intesa come funzione formativa fondamentale, riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre al continuo miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo e scolastico.

La valutazione, in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo, si distingue in diverse fasi:

- la valutazione iniziale o diagnostica che permette di calibrare le strategie progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa o in itinere, che ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa che definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

L'impianto valutativo permette quindi ai docenti di:

- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza;
- la valenza informativa nella comunicazione.

Il *Primo Levi* assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli propri studenti effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo” (OM 92/07): non si limita a due o più momenti al quadrimestre. Così il lavoro fatto dallo studente, coprotagonista del processo di valutazione, deve essere continuo e deve comportare “una sempre maggiore corresponsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo”.

L'istituto ha sempre considerato il momento della valutazione come una verifica non solo degli apprendimenti degli studenti, ma anche delle loro capacità di auto valutarsi. Questa attenzione ha portato a prevedere la possibilità di momenti, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, finalizzati ad analizzare il percorso dello studente e fornire indicazioni per il recupero o il miglioramento.

La valutazione viene riconosciuta dal Collegio dei Docenti come momento significativo dell'attività didattica, sia in quanto misura l'efficacia dell'azione formativa intrapresa, sia come strumento di verifica degli studenti del proprio livello di apprendimento. È il Collegio a fissare quindi i criteri di valutazione comuni. Questi costituiscono il riferimento per la definizione dei criteri di valutazione disciplinari, stabiliti dai Dipartimenti di materia.

Le prove sono in genere di tipo tradizionale, orali o scritte, ma per particolari progetti o ambiti del curriculum, quali Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), si utilizzano anche prove di valutazione autentica che è basata sulle attività degli alunni, che replicano quanto più rigorosamente possibile le attività che il mondo reale richiede.

Le prove di verifica cambiano come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- delle ore assegnate ad ogni disciplina;
- di cosa si vuole valutare.

Ad ogni modo, si perviene alla valutazione dei singoli studenti attraverso un congruo numero di verifiche programmate dal singolo docente, con riferimento a quanto concordato nell'ambito dei Dipartimenti di materia.

Lo studente ha diritto ad una comunicazione chiara, motivata e tempestiva (al termine della verifica orale e non oltre 21 giorni dallo svolgimento delle verifiche scritte), per avere consapevolezza del proprio percorso in relazione agli obiettivi del Consiglio di Classe ed acquisire progressivamente adeguate capacità di autovalutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La *valutazione* viene riconosciuta dal Collegio dei Docenti come momento significativo dell'attività didattica, sia in quanto misura l'efficacia dell'azione formativa intrapresa, sia come strumento di verifica degli studenti del proprio livello di apprendimento. È il Collegio a fissare quindi i criteri di valutazione comuni. Questi costituiscono il riferimento per la definizione dei criteri di valutazione disciplinari, stabiliti dai Dipartimenti di materia.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NEL BIENNIO

Voto/10	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2	Assenti o estremamente ridotte.	Non riconosce il corretto ambito di applicazione delle conoscenze. Non si esprime o si esprime in modo scorretto e poco intellegibile.	Non è in grado di rielaborare alcuna informazione.
3-4	Molto lacunose e frammentarie, con numerosi e gravi errori.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti minimi solo se guidato, con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e	Rielabora informazioni minime con estrema difficoltà.

		improprio.	
5	Lacunose e superficiali.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti se guidato, ma con errori e/o imperfezioni.</p> <p>Si esprime in modo scorretto e impreciso.</p>	Rielabora le informazioni con numerose imprecisioni.
6	Essenziali, manualistiche, non approfondite.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti con lievi errori non sostanziali.</p> <p>Si esprime con lessico limitato, ma in modo sufficientemente corretto.</p>	Rielabora le informazioni senza apporti personali.
7	Esaurienti, ma non approfondite.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti senza commettere errori sostanziali.</p>	Rielabora le informazioni in modo semplice.

		Si esprime in modo semplice e corretto.	
8	Complete e abbastanza approfondite.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti anche in ambiti/esercizi abbastanza complessi, ma con imperfezioni.</p> <p>Espone in modo corretto e appropriato.</p>	<p>Analizza elementi e relazioni con sufficiente correttezza.</p> <p>Rielabora le informazioni in modo corretto.</p> <p>Gestisce situazioni nuove e semplici.</p>
9	Complete e approfondite.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo anche in ambiti/esercizi complessi.</p> <p>Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.</p>	<p>Analizza elementi e relazioni in modo completo.</p> <p>Sintetizza e rielabora le informazioni in modo corretto e autonomo.</p>

10	Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo in ambiti/esercizi complessi.</p> <p>Espone con fluidità, correttezza e ricchezza nei linguaggi specifici.</p>	Gestisce situazioni nuove, anche di una certa complessità.
----	---	--	--

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NEL TRIENNIO

Voto/10	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2	Assenti o estremamente ridotte.	<p>Non riconosce il corretto ambito di applicazione delle conoscenze.</p> <p>Non si esprime o si esprime in modo scorretto e poco intellegibile.</p>	Non è in grado di rielaborare alcuna informazione.



3-4	Molto lacunose e frammentarie, con numerosi e gravi errori.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti minimi solo se guidato, con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio.	Rielabora informazioni minime con estrema difficoltà.
5	Lacunose e superficiali.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti se guidato, ma con errori e/o imperfezioni. Si esprime in modo scorretto e impreciso.	Rielabora le informazioni con numerose imprecisioni.
6	Essenziali, manualistiche, non approfondite.	Applica le conoscenze/usa gli strumenti con lievi errori non sostanziali. Si esprime con lessico limitato, ma in modo sufficientemente corretto.	Rielabora le informazioni senza apporti personali.

7	Esaurienti, ma non approfondite.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti senza commettere errori sostanziali.</p> <p>Si esprime in modo semplice e corretto.</p>	<p>Compie analisi sufficientemente corrette.</p> <p>Sintetizza e rielabora le informazioni in modo semplice.</p> <p>Gestisce situazioni nuove e semplici.</p>
8	Complete e abbastanza approfondite.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti anche in ambiti/esercizi abbastanza complessi, ma con imperfezioni.</p> <p>Espone in modo corretto e appropriato.</p>	<p>Compie analisi corrette.</p> <p>Sintetizza e rielabora le informazioni in modo corretto.</p> <p>Gestisce situazioni nuove, anche di una certa complessità</p>
9	Complete e approfondite.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo anche in ambiti/esercizi complessi.</p>	<p>Compie analisi complete e coerenti.</p> <p>Sintetizza e rielabora in maniera</p>

		Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	corretta, cogliendo implicazioni e individuando relazioni in modo completo.
10	Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi.	<p>Applica le conoscenze/usa gli strumenti in modo corretto ed autonomo in ambiti/esercizi complessi.</p> <p>Espone con fluidità, correttezza e ricchezza nei linguaggi specifici.</p>	<p>Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.</p> <p>Sintetizza e rielabora in modo completo, autonomo ed originale.</p> <p>Gestisce situazioni nuove e complesse.</p>

In accordo con il Consiglio di Classe, si perviene alla valutazione dei singoli studenti attraverso un congruo numero di verifiche programmate dal singolo docente, con riferimento a quanto concordato nell'ambito dei Dipartimenti di materia.

Lo studente ha diritto ad una comunicazione chiara, motivata e tempestiva (al termine della verifica orale e non oltre 15 giorni dallo svolgimento delle verifiche scritte), per avere consapevolezza del proprio percorso in relazione agli obiettivi del Consiglio di Classe ed acquisire progressivamente adeguate capacità di autovalutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati con la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche da parte del docente interessato e di valutazioni finali per le quali il docente coordinatore dell'insegnamento (per classe) formula la proposta di voto, espressa in decimi, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti che hanno concorso al percorso didattico o dal Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi possono essere desunti da:

- attività didattiche di singoli docenti;
- unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti;
- partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione deve essere coerente con le conoscenze, le abilità/competenze e la partecipazione – intesa anche come atteggiamento – indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, e avviene sulla base di strumenti condivisi quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il D.Lgs 92/2017 prevede che il comportamento dello studente sia valutato in base:

- al livello acquisito in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- alla capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- alla consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

- Statuto degli studenti e delle studentesse;
- Competenze chiave di cittadinanza;
 - Patto di corresponsabilità Regolamento di Istituto

E sono:

- comportamento inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente;
- autonomia e responsabilità: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- regolarità della frequenza, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate;
- puntualità negli impegni scolastici rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale;
- collaborazione e partecipazione: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati vengono riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione. Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note di ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse e procede ad una proposta di voto. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, recepisce la proposta di voto da parte del Coordinatore e tenuto conto dell'insieme dei comportamenti dello studente durante tutto il periodo della sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, gli stage linguistici, le attività sportive, l'attività di PCTO esprime collegialmente il voto che viene assegnato in presenza di almeno tre descrittori su quattro tra quelli indicati nella griglia e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione oppure la non ammissione è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- dell'apprendimento, in termini di conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline e verificate mediante un congruo numero di prove;
- dell'evoluzione del rendimento scolastico (anche considerando la ricaduta delle diverse attività di recupero);

- dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- della possibilità di ulteriore recupero ai fini della proficua frequenza della classe successiva;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti corretti verso l'Istituzione scolastica;

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa i criteri che tutti i Consigli di Classe dovranno rispettare per lo svolgimento degli:

- scrutini finali degli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte:

I singoli docenti propongono il voto relativo alla propria disciplina tenendo conto:

- degli esiti delle verifiche effettuate;
- dei risultati conseguiti a seguito di iniziative di recupero e sostegno;
- della capacità da parte dello studente di sanare con uno studio personale ed autonomo eventuali modeste incertezze;
- del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali e di metodo;
- dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente nel corso dell'anno.

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che, in sede di scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nei scrutini finali di giugno il consiglio di classe terrà conto del recupero o meno:

- delle carenze PAI;
- delle insufficienze del 1° quadrimestre.

La sospensione del giudizio avverrà in caso di:

- Presenza di effettiva possibilità e capacità di recupero delle carenze, attraverso partecipazione a corsi estivi di recupero o attraverso lo studio individuale;
- Numero massimo di discipline per le quali è possibile, di norma, la sospensione di giudizio: TRE (è possibile anche la sospensione di giudizio in Educazione Civica)

La non ammissione alla classe successiva va adottata per i casi in cui l'irrecuperabilità è netta e/o si renda necessaria un'azione di riorientamento. La decisione finale va assunta dai singoli docenti non in rapporto ai risultati e agli atteggiamenti dello studente nella propria disciplina, ma assumendo come orientamento guida la possibilità di recupero in generale.

Il Consiglio di Classe pur in presenza di numerose carenze nelle diverse discipline può

decidere di ammettere alla classe successiva l'alunno considerando la sua situazione personale (situazioni familiari particolari, problemi di salute dello studente), il suo percorso di crescita formativo ed educativo oppure in relazione alle specificità delle singole situazioni (avvicendamento di insegnanti su una materia, clima di classe particolarmente difficile) non riconducibili a tipologie generali.

□ scrutini finali degli studenti dell'ultimo anno (ammissione all'esame di Stato):

Sono ammessi agli esami gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- b) nel caso di votazione pari a 5 in una sola disciplina, il consiglio di classe può deliberare l'ammissione, con adeguata motivazione.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dei PCTO. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

La non ammissione all'Esame di Stato viene presa in considerazione quando la preparazione risulta deficitaria e manchevole, e in particolare quando l'alunno presenta gravi insufficienze in diverse discipline tali da compromettere il suo percorso educativo ed il suo successo formativo. Il Consiglio di Classe può, ad ogni modo, decidere di ammettere lo studente all'esame di Stato correlando i criteri di non ammissione a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore possibile per lo stesso.

□ Ammissione candidati esterni all'Esame di Stato:

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova invalsi e lo svolgimento di PCTO e anche per loro sono stati prorogati al

2019/2020.

□ scrutini di settembre per l'integrazione dello scrutinio finale:

Il Consiglio di Classe in sede di integrazione dello scrutinio finale accerta il recupero delle carenze formative che hanno determinato il giudizio di sospensione prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- situazione complessiva dell'alunno e sue possibilità di affrontare l'anno successivo;
- progressi realizzati rispetto alle insufficienze di partenza;
- assenza di gravi lacune che possano pregiudicare gli apprendimenti.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio che si ottiene durante il 2° biennio e il 5° anno della scuola secondaria di II grado che scaturisce:

- **media M dei voti pari o superiore al valore medio** (dallo 0.5 compreso) previsto all'interno della banda;
- interesse e impegno mostrati nelle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola e inserite nel PTOF (compresi *stage*, scambi, attività di Orientamento in entrata);
- particolare titolo di merito straordinario valutato dal Consiglio di Classe;
- attività culturali, artistiche, ricreative, sportive esterne alla scuola, debitamente certificate;
- attività di formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, debitamente certificate.

1.1 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il *Primo Levi* rivolge una particolare attenzione all'inclusione, facendo di essa un punto di forza ed un vero e proprio tratto distintivo della programmazione educativa e didattica.

Il nostro Istituto risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e realizza strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Gli strumenti adottati sono:

- l'elaborazione di PDP per alunni con difficoltà certificate;
- interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP;
- presenza dei GLO, Gruppi Lavoro Operativi;
- presenza di un gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che svolga funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola;
- elaborazione del PAI, Piano Annuale per l'Inclusività.

Le risorse professionali coinvolte sono:

- Docente di sostegno:

§ effettua il colloquio conoscitivo prima dell'inizio dell'anno scolastico;

§ partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione;

§ cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;

§ svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;

§ collabora con gli insegnanti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche nelle ore in cui non è presente;

§ tiene rapporti con la famiglia, esperti § ASL, operatori comunali;

- Docente curricolare:

§ accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione;

§ partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;

§ collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega specializzato;

§ segnala alla funzione di riferimento gli alunni da iscrivere ai corsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

- Coordinatore di classe:

§ prepara il PDP da sottoporre all'attenzione del CDC e della famiglia, inoltre provvede al rinnovo annuale;

§ segnala alla famiglia l'eventuale persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere; §

- Collaboratori scolastici: su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi.
- Assistente educativo: provvede all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione;
- Personale di segreteria: Cura la gestione della documentazione necessaria;
- Famiglia (direttamente coinvolta e partecipa al processo educativo degli alunni BES apportando contributi utili a pianificare e portare avanti il successo formativo dello studente):
 - § Provvede a far valutare l'alunno, di propria iniziativa o su segnalazione della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa;
 - § consegna alla scuola la diagnosi;
 - § condivide la documentazione dei PEI o PDP.

Azioni per l'inclusione scolastica nel Plesso-Sede carceraria

Un contesto particolare dove si realizza l'inclusione scolastica è costituito dalla sezione carceraria.

La comunità scolastica interna alla II Casa di Reclusione di Bollate è composta da persone provenienti da diversi gruppi linguistici, culturali, religiosi e, spesso, da contesti socio-economici e culturali poveri.

Pertanto, anche in riferimento alle normative per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), gli studenti detenuti, proprio per il fatto di provenire da situazioni di svantaggio sociale e/o culturale o scolastico, rientrano nella tipologia "svantaggio socio-economico, linguistico e culturale". Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica, e l'apertura a una relazione dialogica utilizzando strategie che mirino ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze del curriculum. L'inclusione scolastica rispetta le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma e utile possibile. Una didattica inclusiva è un modo di insegnare equo e responsabile, che fa capo a tutti i docenti ed è rivolta a tutti gli alunni, con e senza Bisogni Educativi Speciali.

Si è generalmente concordi sul fatto che la scuola in carcere debba offrire istruzione e formazione.

Perseguire "istruzione" e "formazione" all'interno delle carceri significa re- inventare una scuola che parta dai dati di realtà e trovi la sua efficacia nel raggiungere i suoi obiettivi, non nel riproporre modelli pensati per persone che non vivono reclusi. Occorre pertanto personalizzare i percorsi di formazione dei detenuti in base ad un prefissato progetto di vita, coordinando le azioni delle diverse istituzioni, affinché il periodo detentivo non sia un periodo inutile. E' indispensabile a tal fine un collegamento con il mondo del lavoro per la futura collocazione dopo la pena e, per questo, i percorsi formativi dovrebbero essere finalizzati anche all'acquisizione di certificazioni spendibili al termine del periodo detentivo. L'adozione di una didattica inclusiva, creativa, flessibile e il più possibile vicina alla realtà, da parte dei docenti appare uno strumento essenziale per il superamento di ogni difficoltà da parte degli studenti.

Personalizzare percorsi didattici nell'ottica della didattica inclusiva, implica l'utilizzo di una didattica di qualità per tutti.

La finalità principale del docente carcerario è la valorizzazione dell'esperienza didattica, nel senso che è necessario che i discenti imparino ad usare il proprio tempo per sviluppare nuove conoscenze ed acquisire nuove competenze, percependo l'attività della scuola come occasione di arricchimento personale e culturale. L'impegno della funzione docente deve essere infatti equo e di qualità per tutti e, per questo, diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno: "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali" (Scuola di Barbiana, "Lettera a una professoressa"). Il docente è dunque chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. La scuola in carcere deve sostenere la cultura del rispetto e della dignità della persona, accogliere, integrare e valorizzare le numerose differenze presenti.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano educativo individualizzato definisce gli obiettivi di sviluppo, le attività metodologiche, le facilitazioni, le risorse umane, i tempi e gli strumenti per la verifica. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) prevede:

- un'azione di raccolta di informazioni sui bisogni, sulla storia personale, sui problemi di apprendimento dello studente nell'esperienza scolastica precedente e di gli eventuali interventi e progetti extrascolastici a cui lo studente abbia preso parte. Tale azione è

- contemporanea all'accoglienza dello studente stesso e della sua famiglia;
- la definizione delle strategie e della progettazione didattica personalizzata tenendo conto della sfera comportamentale, cognitiva e affettiva dello studente;
 - l'arricchimento dell'offerta formativa con progetti scolastici a cui lo studente partecipa - incontri e collaborazione con i genitori, gli operatori socio-sanitari - condivisione del progetto individualizzato con la famiglia;
 - l'attuazione del progetto individualizzato monitorandone i progressi e le problematiche;
 - la definizione di specifici percorsi per i candidati all'Esame di Stato, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative nel caso in cui siano state impiegate durante le verifiche svolte nel corso dell'anno.

Dall'a.s. 2020/21 l'Istituto aderisce alla rete COSMI ICF - condivisione Online Strumenti Modelli Inclusivi (cosmiicf.ir)- piattaforma on-line per la redazione del PEI su base I.C.F.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I
-
analisi
dei
punti
di forza
e di
criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
□ minorati vista	1

☐ minorati udito	0
☐ Deficit psichico	16
☐ Deficit fisico	1
2. Disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	134
☐ ADHD/DOP	4
☐ Borderline cognitivo	4
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	43
☐ Socio-economico	4
☐ Linguistico-culturale	5
☐ Disagio comportamentale/relazionale	15
☐ Patologie	3
Disturbi aspecifici	7
Disturbi linguaggio	3

Disforia di genere		1
Disturbi alimentari		3
Profilo cognitivo limite		2
Totali		177
% su popolazione scolastica		15,1%
N° PEI redatti dai GLHO		18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		165
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		9
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno (10)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate	No

	e di piccoli o gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicologa e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor per docenti in		Si

formazione TFA		
----------------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì /No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti specifici formazione (3)	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica	Si

	inclusiva	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità	No

	educante	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No

Progetti integrati a

	livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si

	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità	0	1	2	3	4

rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	x				

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono			x	

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro: Mancanza continuità didattica					x
Altro: Discontinuità di dirigenza		x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
Le difficoltà

dovute alla
mancanza di
continuità
didattica - visto il
continuo turnover
dei docenti di
sostegno in
servizio - non
hanno permesso
di elaborare un
piano di lavoro
sufficientemente
stabile. Si è scelto
di concentrare le
risorse sulla
risoluzione di
problematiche
contingenti a
svantaggio di un
programma di più
ampio respiro
volto al
cambiamento
inclusivo. Si
auspica per il
prossimo anno
una
calendarizzazione
degli incontri ed
un gruppo più
stabile che
consenta un
maggiore
coinvolgimento
del corpo docenti

nelle tematiche
dei bisogni
specifici.

**Possibilità di
strutturare
percorsi specifici
di formazione e
aggiornamento
degli insegnanti**

In base alla
tipologia di
studenti con
bisogni educativi
speciali iscritti si
ritiene necessario
un breve incontro
introduttivo da
parte delle
insegnanti di
sostegno e un
supporto ai CDC
durante l'intero
anno scolastico
per problematiche
legate ai BES. La
scuola inoltre offre
ai propri
insegnanti la
possibilita' di
partecipare ad un
percorso
formativo relativo
a pratiche
didattiche
inclusive,

permettendo ai docenti di aggiornarsi sulle metodologie e rafforzare le proprie conoscenze su tematiche inclusive, anche in collaborazione con Ambito 23 scuola polo Montessori Bollate.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Negli ultimi anni ci sono stati significativi cambiamenti in merito alle strategie di valutazione. I CdC coinvolti con studenti con bisogni educativi speciali hanno istituito strategie di valutazione più attente e coerenti con le prassi inclusive. La scuola si augura di

riuscire a lavorare con maggior continuità e coerenza nella direzione della stabilizzazione delle prassi inclusive tramite un maggior coinvolgimento del corpo docenti nella stesura del PEI e di vari PDP e nella determinazione di apposite griglie di valutazione con indicatori personalizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La maggiore difficoltà riscontrata nell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno è dovuta alla mancanza di continuità didattica del gruppo di sostegno. Per

questa ragione le strategie applicate necessitano di un continuo riorientamento e si esplicano come risposte a emergenze nell'immediato piuttosto che come interventi pianificati e strutturati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Uno dei punti di forza nell'organizzazione generale del gruppo di sostegno è la sinergia con alcune figure di educatori che sono coinvolti nel processo educativo e sociale degli studenti.

La nostra scuola

ha iniziato nel 2018 una collaborazione con la scuola Polo Inclusione Ambito Territoriale 23, in particolare abbiamo partecipato al gruppo che si è occupato di autismo.

La scuola ha aderito alla piattaforma Cosmi che consente di redigere i PEI su base ICF e di condividere il percorso educativo-didattico con tutti gli attori dell'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel corso

dell'anno scolastico, il supporto e la partecipazione attiva e costruttiva della maggior parte delle famiglie hanno permesso di elaborare migliori e più consistenti piani educativi confacenti ai bisogni degli studenti. I docenti di sostegno e le referenti DSA hanno costruito una comunicazione e un rapporto positivo con le famiglie al punto da creare una collaborazione efficace e costruttiva.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
La scuola necessita di un

maggior coinvolgimento di tutte le aree disciplinari e risorse educative al fine di produrre un curricolo che sia il più possibile coerente con le indicazioni e la normativa vigente in materia di inclusione e di promozione alla diversità. Sono fondamentali, al fine di riuscire a costruire un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, momenti dedicati alla progettazione e alla programmazione condivisi dall'intero CdC.

Valorizzazione delle risorse esistenti
È possibile valorizzare le risorse esistenti e

renderle
effettivamente
capaci di
rispondere alle
necessità
dell'utenza della
scuola solo
qualora si abbiano
le condizioni per
attuare una
continuità
didattica
fondamentale per
proseguire quanto
già iniziato e
programmare
quanto ideato
durante tutti i
momenti di
condivisione e
scambio avvenuti
nel corso dell'anno
precedente. Il
carico di lavoro
maggiore ricade
sui referenti delle
varie aree
dell'inclusione e
sui coordinatori di
classe.

**Acquisizione e
distribuzione di
risorse aggiuntive
utilizzabili per la
realizzazione dei**

**progetti di
inclusione**

A fronte delle necessità emerse nei percorsi educativi degli studenti già iscritti e in vista di nuovi possibili ingressi, il gruppo del sostegno registra l'esigenza di rafforzare le risorse esistenti e potenziarle con l'acquisizione di dispositivi informatici (un paio di pc portatili ad uso esclusivo), risorse multimediali e software specifici e con la predisposizione di uno spazio dedicato per l'accoglienza di tutti gli studenti che manifestano l'esigenza di una particolare attenzione didattica e psicologica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La fase di transizione che scandisce l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado necessita di particolare attenzione, soprattutto quando si parla di studenti con bisogni educativi speciali. Per questo il raccordo con i precedenti ordini di scuola è una prassi imprescindibile che coinvolge il gruppo dei docenti di sostegno sia

nella fase della preiscrizione sia al momento dell'ingresso effettivo degli studenti nella scuola. Da rafforzare, risulta invece il coinvolgimento degli studenti con disabilità in strategie di inserimento lavorativo successivo al conseguimento del diploma o dell'attestato delle competenze, potendo contare in particolare sul vantaggio delle esperienze di PCTO e sulle indicazioni specifiche della normativa vigente sull'occupazione delle persone con disabilità.

ALLEGATI:

Tabella valutazione Educazione Civica.docx

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello Organizzativo
- 1.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Piano di formazione del personale

1.1 Modello organizzativo

L'insieme delle risorse, materiali e immateriali, di cui la scuola è dotata devono essere configurate per il raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, adottando delle scelte organizzative funzionali a questo.

Incarichi organizzativi

Il Dirigente scolastico può contare su uno staff allargato, costituito dai 3 collaboratori che lo affiancano nella gestione corrente, e dalle Figure Strumentali che operano nelle Aree scelte dal Collegio dei docenti. Fanno parte di tale staff allargato anche il referente per il Bullismo e Cyberbullismo, il referente per l'educazione civica e quello per l'inclusione scolastica.

L'Istituto ha adottato le seguenti articolazioni del proprio Collegio dei docenti:

- indirizzi:
 - Ø Biotecnologie sanitarie
 - Ø Chimica e Materiali



- Ø Amministrativo, finanza, marketing
- Ø Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Ø Liceo Scientifico opzione Sportivo
- Ø Linguistico
- Ø leFP - IP Servizi Commerciali (% la sede carceraria)
- dipartimenti disciplinari trasversali ai diversi indirizzi; ovunque sia possibile, infatti, i docenti insegnano sia in classi liceali sia in classi dell'istituto tecnico:
 - Ø Lettere - Geografia
 - Ø Filosofia
 - Ø Matematica
 - Ø Inglese
 - Ø Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo
 - Ø Arte
 - Ø Biologia
 - Ø Chimica
 - Ø Scienze naturali (Liceo delle Scienze applicate)
 - Ø Fisica
 - Ø Informatica
 - Ø Ec. Aziendale
 - Ø Diritto
 - Ø Scienze motorie
 - Ø Irc
 - Ø Sostegno
 - Ø Area delle competenze di base (corsi leFP % la sede carceraria)
 - Ø Area delle competenze tecnico-professionali (corsi leFP % la sede carceraria)

I singoli dipartimenti individuano un proprio coordinatore, così come i singoli indirizzi. Questi ultimi identificano anche un referente per le attività di orientamento in entrata e per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

I compiti di coordinatori e referenti, e in generale di tutti i diversi incarichi, sono declinati dal funzionigramma, nella logica di esplicitare sempre meglio carichi di



lavoro, di documentazione e rendicontazione, in rapporto alle incombenze normative e alle esigenze di sviluppo organizzativo.

In particolare, in prospettiva deve essere sempre più in capo a ciascun referente di indirizzo il compito, in un'ottica di gestione unitaria della scuola, di coordinare i gruppi di lavoro nell'adeguamento della progettazione, della valutazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa dell'istituto alle specifiche esigenze di indirizzo, in raccordo con la direzione e gli altri referenti di indirizzo, anche in ordine a:

- adeguamento della strumentazione di programmazione, anche con riferimento ai cambiamenti registrati nell'ultimo biennio, alle priorità individuate, alle nuove risorse rese disponibili dai piani nazionali;
- aggiornamento PTOF, ;
- revisione Piano di Miglioramento.

Periodo didattico: Quadrimestri

MODELLO ORGANIZZATIVO CORSI IeFP

L'organizzazione didattica prevede la costituzione dei dipartimenti, nominati tra:

- Asse letterario e storico sociale
- Asse linguistico
- Asse matematico, scientifico-tecnologico.

I dipartimenti dovranno:

- concordare e adottare comuni strategie di insegnamento anche innovative secondo una didattica laboratoriale basata su una ricerca-azione;
 - definire conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da misurare e valutare in maniera trasparente e condivisa;
 - produrre materiali didattici in alternativa ai libri di testo. Metodologia: data la



diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica sarà per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti.

1.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La direzione opera in sinergia con il DSGA, con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione e viene monitorato il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola.

Particolare attenzione va posta alla definizione e assegnazione dei mansionari del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e alla individuazione di aree di interazione e integrazione con le progettualità della scuola per attribuzione di incarichi aggiuntivi.

In merito ai processi di digitalizzazione, anche in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), si rende indifferibile:

- l'aggiornamento del sito scolastico, per ottemperare alle richieste delle novità normative e per gli adeguamenti tecnici utili a garantire la compatibilità con i vari browser e la sicurezza informatica;
- la revisione del sistema della comunicazione e della partecipazione, capitalizzando l'esperienza maturata nel periodo dell'emergenza pandemica, attraverso:
 - ∅ incremento della comunicazione in forma digitale
 - ∅ per gli alunni e le famiglie: coinvolgimento dei rappresentanti di classe e d'Istituto
 - ∅ per i soggetti sul territorio: incremento dei rapporti, anche con la partecipazione in piattaforme virtuale
- in generale, il progredire nei processi di dematerializzazione, prevedendo azioni mirate di formazione del personale.

1.3 Formazione del personale

La nota MI n. 37638 del 30.11.2021 conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, precisando che, con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio, che saranno definite entro la fine dell'a.s. 21-22. Esse dovranno riferirsi anche all'Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022, nel quale viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c) favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Viene altresì specificato che, al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Nella definizione del Piano, la scuola darà la precedenza alle priorità per la formazione individuate di anno in anno a livello nazionale, **destinando 10 ore delle 40 ore funzionali all'insegnamento**, per avere un quadro comune di riferimento e per la condivisione.

In corso d'anno i singoli docenti potranno aderire individualmente alle proposte formative promosse dall'Ambito 23 e a iniziative di soggetti accreditati.

Lo sviluppo professionale dei docenti impegna la scuola in attività mirate di formazione ma anche nell'organizzazione di collaborazione e condivisione tra docenti; a questo scopo le figure di sistema svolgono ruoli importanti di supporto, di raccordo e di elaborazione; altrettanto rilevante sarà il contributo di gruppi di lavoro impegnati



in attività aggiuntive di progettazione ed elaborazione, come nel caso dei coordinatori per l'insegnamento dell'educazione civica e del Nucleo di Valutazione interno impegnato nella revisione del RAV e del PTOF.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Nella loro implementazione e gestione si terrà presente che:

- la partecipazione a specifici bandi PON e l'uso di fondi dedicati potrà costituire una determinante fonte di finanziamento per il rinnovo di parte delle attrezzature digitali presenti nelle aule (monitor interattivi per sostituire LIM e computer) e negli uffici;
- pur in un contesto in cui si è reso necessario l'utilizzo di più laboratori per garantire un'aula a ciascuna classe, la loro manutenzione e l'aggiornamento, anche con il contributo dell'Associazione Genitori, riveste un ruolo di particolare importanza nel garantire la sicurezza e una didattica di qualità;
- dovranno essere messe in atto tutte le iniziative di supporto e collaborazione dei docenti per ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento;
- sarà opportuno dotare i laboratori di software utili alle attività dei PCTO e allo sviluppo delle competenze digitali;
- dovrà essere approfondita la scelta degli strumenti digitali da dare/richiedere in dotazione agli studenti;
- per l'utilizzo ottimale delle dotazioni informatiche deve essere previsto efficace raccordo tra assistenza e consulenza esterna, assistenti tecnici, docenti esperti della scuola e la direzione.

Cultura della sicurezza

In considerazione del particolare periodo che stiamo attraversando, assume un ruolo ancora più importante far maturare atteggiamenti di attenzione alla salute e, in generale, alla sicurezza da parte del personale e degli studenti.



Il Patto di corresponsabilità, snodo delle numerose dimensioni che interessano la vita della comunità scolastica e terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”, comprende due specifiche sezioni ove sono declinati gli impegni che ogni componente si impegna ad assumere per promuovere una sempre maggiore attenzione ai valori di ambiente e salute, nonché alla misure di prevenzione dell'emergenza Covid.

In questa prospettiva, saranno messe in atto tutte le azioni formative per la sicurezza rivolte a studenti e docenti, così come rientrano negli obblighi previsti dal decreto leg. 81/2008 e dalla attuale emergenza sanitaria.